Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 34

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Mercoledì 9 Febbraio 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1.15 - 8.60 - Abbonamenti Anno L. 70 sem. L. 36 trim. L. 20 - Estero L. 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 6, tel. 9-59 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-583

Mal di nervi

L'ansietà che domina e caratterizza la vita politica francese, ha ormai assunto l'aspetto di un vero e proprio stato patologico a tendenza crescente, con ricorrenti punte di parossismo sempre meno frenate.

Il *refrain* comunardo «La Patria è in pericolo!» non è più tenuto in serbo per le grandi occasioni o nell'imminenza delle stoccate ai risparmi della calzetta, ma si afodera sull'aria di *Ca ira* ad ogni piè sospinto, trattisi della congiuretta degli «Incappucciati», delle vie imperiali minacciate (naturalmente dagli Stati totalitari sempre in agguato) dei conflitti sociali o di una foglia che cada, frusciando, oltre frontiera.

Hitler ha riordinato i quadri gerarchici, ha dato nuovo impulso alla progressiva costruzione dello Stato, ha disposto alcuni mutamenti, avvicenda tre o quattro ambasciatori? Per noi, popoli dell'ordine e della disciplina, nessuna meraviglia. Evoluzioni necessarie e prevedibili nella costante ascesa degli Istituti e dei Regimi.

Per la Francia? Una minaccia diretta e imminente.

Ma come? Le reazioni, di fronte ai recenti avvenimenti di Germania, hanno assunto proporzioni grandiose. In un primo tempo, annaspando tra le frammentarie notizie, diffuso senso di compiacenza: «L'acciaio di Essen subisce delle incrinature!». «Enormi crepe nella struttura nazionalsocialista». «Pronunciamento della casta militare!». «Minaccia di restaurazione Hohenzollern!». Una girandola di ipotesi tutte a favore della tesi più comoda. Poco più tardi, violenti sussulti, irritazione, preoccupazioni. Oggi, paura. Oggi, infatti, da un capo all'altro della beata terra di San Luigi Re, corre angosciata una parola d'ordine: «Sangue freddo! Nervi a posto!». La strillano i radiocronisti con tono apocalittico: la tuonano i quotidiani di ogni colore e tendenza; la scandiscono con solennità professionale i rappresentanti del popolo che si sono garantiti di fresco un salto dell'annua prebenda portata da 50 a 82 mila franchi, per via del rincaro della vita.

Forse che lo Stato Maggiore del Reich minaccia questa poco sudata conquista sociale?

Sangue freddo. E freddo sia. I mutamenti avvenuti in Germania — dicono i francesi — hanno determinato in Europa una profonda emozione. E sbagliano già con questa affermazione di principio.

Perchè mai le apprensioni della Francia devono essere riconosciute come legittime e derivanti da un riflesso di difesa, rivelatore della fede patriottica che anima tutto il popolo? Siamo tornati al 1914? Risuona sulle strade di Renania il passo ferrato dei battaglioni della Reichswehr? Non ci consta. E poi, non esiste in qualunque ipotesi la linea Maginot?

Un riflesso, aggiungono i chiosatori, non è un atteggiamento politico e la patria di Descartes deve imporre a sè stessa e imporre all'Europa (oh riaffiorante presunzione in un primato spirituale che non esiste più se non nella fantasia dei romanzieri!) una calma assoluta, strettamente legata al metodo delle idee chiare, che esige di ritenere come dimostrato soltanto quello che è stato sottoposto al vaglio e al controllo della ragione.

Qui siamo d'accordo, ma la Francia — non ostante Descartes — vagola in quella palude marmellatosa che, in filosofia, si chiama *contradditio in terminis*.

Non è forte la Francia? Non è sempre la sorella diletta delle potentissime democrazie di oltre Manica e di oltre Atlantico? La sua mano, non si leva al disopra del Reich a stringere la mano della Russia, che dispone della più invincibile (dicono, ma non ci credono) armata del mondo, sempre ringiovanita nei quadri con selezioni ferree? Non è sempre in piedi la Cecoslovacchia, baluardo orientale delle libertà democratiche? Non sussistono, operose e fedeli le alleanze della Piccola Intesa? E infine, non regna sull'orbe la divinità di Ginevra armata della pace indivisibile e della sicurezza collettiva?

La Francia è quindi in una botte di ferro; tanto più che i rossi continuano a vincere sui fronti di Spagna e in Italia, — come tutti sanno — le cose camminano malissimo e in Germania poi, è peggio che andar di notte.

Di che dunque angosciarsi? Se Descartes è riportato all'onore degli altari come nume politico, non è bene darsi la zappa sui piedi confessando un nervosismo che non può non colpire i popoli che guardano a Parigi come al faro della civiltà europea.

Nervi a posto e sangue freddo. Ma la Francia — dicono i suoi esponenti — aveva fatto un sogno. Vedeva avviarsi verso Berchstegaden strani pellegrinaggi. Da prima la Reichswehr che domandava al Fuehrer le dimissioni di Von Blomberg, la riunione di tutti i poteri militari nelle mani del Capo supremo delle Forze Armate (dicono: formula Gamelin!) un orientamento diverso della politica estera così riassumibile: niente collaborazione stretta con l'Italia; niente collaborazione stretta con la Spagna; niente collaborazione stretta col Giappone. Ma invece: riavvicinamento con Londra; *détente* con Parigi e un passo amichevole verso la Russia, preannunzio di futuro amore. Dopo i militari arrivavano alla casa alpestre di Hitler gli industriali armati di acerbe critiche contro i piani autarchici, contro Goering, contro l'attività rivolta alla preparazione militare e alla difesa del Paese.

Infine capitavano gli «junkers» dell'Elba, acidissimi contro lo Stato, per la sua politica agricola.

Questo è stato il fiabesco sogno della Francia che già vedeva sciogliersi in pioggia, la nuvola — per lei sempre tempestosa e opprimente — che naviga sopra il limpido Reno. La realtà è un tantino diversa e il risveglio denuncia un forte malumore. Ma non certo ragionevole. Che tutto quel che succede in Europa sia diretto contro la Francia è presumere troppo. Ovvero è indice di mania di persecuzione. Fenomeno sempre pericoloso per gli organismi già debilitati da un cattivo regime dietetico.

Oltre frontiera si può sorridere: forse, nella loro calma tradizionale, sorridono anche gli inglesi.

E a proposito di questi, basterà attendere qualche giorno, forse meno, per avere nuova conferma sul mal di nervi della vicina Repubblica. Attendere che prenda forma la parvenza di distensione, per ora... mediterranea tra Italia e Inghilterra. Si può star certi che in tal caso gli sguardi corrucciati si volgeranno d'un colpo da Oriente a Occidente e i vari Pertinax sfogheranno su colonne di brodi acidi la loro dolorosa insofferenza. I segni sono già in cielo: lampi di malumore serpeggiano nella prosa nebbiosa del *Temps* il che è dire che il Quay d'Orsay ha già messo in moto le spingarde per bucherellare, se è possibile, l'aquilone color di rosa che dalle rive del Tamigi alcune mani gentili stanno sollevando con un sorriso che ha tutta la grazia di un ravvedimento in marcia.

a. g.

Il bugiardo "Temps" interdetto in Germania

BERLINO, 8.

Facendo un bilancio delle ripercussioni avute all'estero dalle recenti decisioni del Fuehrer, la «Corrispondenza politico-diplomatica» constata con soddisfazione che nella maggior parte dei Paesi, ivi compresa la Francia, si rileva una valutazione improntata a spirito di obiettività.

«*Tanto più incosciente* — aggiunge — *appare l'atteggiamento del* Temps *il quale non ha saputo rinunciare a pubblicare sulla situazione in Germania un articolo pieno delle affermazioni più allarmanti e nello stesso tempo più assurde ed inverosimili. Le asserzioni del foglio parigino su pretesi complotti di cui si precisano i particolari sono addirittura grottesche e se si tiene presente che il giornale dispone pure di ottime fonti di informazioni, rivelano uno spirito di così dichiarata animosità, che viene il fatto di pensare ad un lavoro eseguito su commissione.*

«*Che il giornale abbia reso con ciò un pessimo servizio al suo buon nome di quotidiano serio, è cosa che non ci riguarda. La Germania però non poteva rimanere indifferente di fronte alla diffusione di false e diffamatorie notizie sulla situazione interna del Reich ed il decreto che vieta l'introduzione del foglio parigino in Germania ha espresso questo punto di vista in maniera inequivocabile.*

«*La Germania ha mostrato ripetutamente di essere pronta ad attuare con tutti i Paesi animati da sincera volontà buoni rapporti, anche nel campo della stampa, nella certezza che ciò può costituire un efficace contributo anche ai fini della pace, tanto più aspramente va quindi condannato il tentativo di determinate critiche di sfruttare la cosidetta libertà di stampa per impedire il miglioramento dei rapporti fra i popoli*».

Grandi al Foreign Office

LONDRA, 8

L'Ambasciatore d'Italia, conte Dino Grandi, ha avuto oggi al Foreign Office, un lungo colloquio con Sir George Cadogan, Sottosegretario permanente al Ministero degli Esteri.

Ondeggiamenti della stampa francese

PARIGI, 8.

Il grande disorientamento, chiamiamolo così, che imperversa a Parigi appare oggi sottolineato in modo eloquente dal «D. N. B.» sulla proibizione del «Temps» in Germania. Il grande organo ufficiale parigino non ha esitato, come è noto, a pubblicare notizie false sulle ragioni che avrebbero provocato la riorganizzazione compiuta da Hitler. Che si sia trattato di una manovra tendenziosa appare oggi in modo chiaro e l'«Action Française» fa importanti rivelazioni al riguardo. Il direttore del «Jour» insiste questa mattina sulla necessità per la Francia di iniziare immediatamente conversazioni con l'Italia, inviando un Ambasciatore a Roma e parla di fortuna insperata che bisogna afferrare per i capelli. Parole, crisi sentimentali o di altro genere, poichè quello che manca è la volontà di cooperare con serietà di intenti e nel senso dell'obbiettività e della giustizia. Tanto è vero che anche questo osservatore di politica estera, che non è dei peggiori nei nostri riguardi, non sa fare a meno di scrivere: «Ciò che appare come molto preciso è che il Governo italiano fa un passo in avanti in direzione di Londra, alleata della Francia, e che si parla seriamente oggi a Londra, come a Roma, di ritornare ai negoziati iniziati con lo scambio di lettere Mussolini Chamberlain. Non è detta inoltre che i mutamenti tedeschi non abbiano dato da riflettere al Capo del Governo di Roma». L'insinuazione finale sopratutto significa che lo scrittore o non capisce nulla o vuole essere volontariamente nella più completa malafede per scopi particolari. Ma forse si tratta dell'una e dell'altra cosa.

I Sovrani inglesi attesi a Parigi

LONDRA, 8

Si annuncia che Re Giorgio VI e la Regina Elisabetta visiteranno ufficialmente il Presidente della Repubblica francese a Parigi dal 28 giugno al 1 luglio p. v.

L'Ordine Sovrano di Malta riconosce Franco

SANSEBASTIANO, 8.

L'Ordine Sovrano di Malta ha riconosciuto ufficialmente il Governo Nazionale del generale Franco ed ha nominato il suo Ministro plenipotenziario nella persona del marchese Giuseppe Paternò di Sessa, Cavaliere di Onore e Devozione dell'Ordine stesso. Il marchese Paternò ha raggiunto la sua sede.

Il cameratesco aiuto dei tedeschi a Stoppani

BERLINO, 8

Tutta la stampa tedesca ha posto in grande rilievo l'incidente occorso al valoroso Stoppani e il coraggioso gesto dell'aviatore tedesco cap. Grosschopp, che ha salvato il pilota. Il «Berliner Tageblatt» così descrive l'opera di soccorso:

«La base natante della Lufthansa, la «Schabeland», che si trova nella vicina isola di Fernando di Norona, era stata in comunicazione radiotelegrafica con l'apparecchio italiano. Questo alle ore 13 comunicava di dover ritornare a Natal a causa di un guasto al motore. Alle 15.55 parecchi S.O.S. furono raccolti dalla radio della «Schwabeland» nonchè da quella di Natal. Immediatamente furono mandati alla ricerca dell'apparecchio italiano i due «Dornier Vall», e precisamente il «Boreas» al comando di Bord, che partì dalla «Schwabeland» e il «Samum», al comando del cap. Grosschopp, che partì da Natal. Già dopo 35' di volo lo equipaggio del «Samum», del quale, oltre al cap. Grosschopp, facevano parte anche il pilota Esaù, il macchinista Schmischke e il radiotelegrafista Preuschopp, potè scorgere l'apparecchio italiano in fiamme e, benchè il tempo fosse pessimo, il cap. Grosschopp, senza esitare, con perfetto spirito di cameratismo, compì il difficile ammaraggio. Quattro minuti dopo Stoppani già si trovava a bordo del «Samum». Purtroppo i suoi compagni non poterono essere tratti in salvo dai rottomi dell'apparecchio completamente distrutto.

Giovedì mattina arrivò a Berlino un radiotelegramma in cui era detto che la «Schwabeland» si era recata sul posto del disastro e aveva preso a bordo il «Samum» che, a causa del cattivo tempo, non aveva potuto alzarsi in volo».

Circa il salvataggio si hanno anche altri particolari. Quando gli aviatori tedeschi arrivarono, l'apparecchio italiano era stato avvistato da una densa nube di fumo, dalla quale uscivano ogni tanto fiammate altissime. Proprio nel momento in cui l'apparecchio tedesco compiva l'ammaraggio, Stoppani riusciva a staccarsi dall'apparecchio incendiato e a saltare in acqua. Siccome il tempo sul far della sera era divenuto anche peggiore, l'apparecchio tedesco dovette rinunciare a riprendere il volo e gli aviatori tedeschi col loro camerata italiano passarono la notte sull'Atlantico, finchè giovedì mattina arrivò la *Schwabeland* che li prese a bordo.

Soprusi britannici nei Paesi arabi

CAIRO, 8

In una corrispondenza da Gerusalemme, l'«Ahram» scrive che continuano le perquisizioni a Sahata, a Omelfahm e a Ghebel el Khalil. La località di Omelfahm è stata occupata dalle truppe che ne hanno fatta la propria base. La popolazione è costretta a costruire le strade che congiungono la città alle zone adiacenti. Il capo di bande armate Khalil Issa Battat è latitante. Le porte di Gerusalemme sono chiuse. La polizia ha arrestato un ebreo che dall'aerodromo di Lidda ha dato l'allarme telegrafico a tutto il mondo dell'assalto degli arabi. In seguito all'intervento del rabbino la condanna a morte pronunciata contro l'ebreo è stata commutata in condanna ai lavori forzati. Gli arabi hanno minato il ponte di via Khalil. Un altro arabo è stato arrestato sotto l'imputazione di attentato alla vita di un ispettore ebreo. In via Naplusa è stato assalito un distaccamento di polizia.

Il «Mokattam» pubblica una nota di protesta dell'associazione irakiana per la difesa nazionale contro la politica britannica in Palestina. L'associazione rileva anzitutto i rapporti che legano l'Irak al popolo palestinese ed afferma la necessità di una soluzione equa della questione palestinese. La stessa associazione ha telegrafato ai Re arabi chiedendo il loro intervento.

Nel «Mokattam», Amin Said afferma che il terzogenito dell'Imam Iehia, principe Hussein, ha esaminato a Londra le questioni pendenti tra il governo di Aden e quello dei Sanaa per le frontiere, la questione della fortificazione di Bab El Mandeb e la questione palestinese.

Il principe visiterà la Turchia, l'Irak, la Siria e l'Egitto. La Turchia simpatizza particolarmente con lo Yemen per la lealtà con cui esso ha assolto i suoi impegni verso la Turchia. La situazione dello Yemen meridionale è sempre grave a causa della politica dell'Inghilterra che cerca di disarmare tutta la popolazione e porre la regione alle dipendenze delle autorità britanniche, contrariamente agli accordi conclusi con l'Iman Iehia. Il governatore di Aden ultimamente ha lanciato un manifesto alla popolazione, affermando che le armi saranno tolte alla popolazione, essendo cessata la necessità di difesa in seguito all'istituzione di posti armati in varie zone del territorio.

L'azione nipponica prosegue metodica

SCIANGAI, 8

Mentre l'offensiva nipponica sulla Lunghai si svolge vittoriosamente, continua la ridda delle congetture sulla possibilità della resistenza da parte dei cinesi.

Secondo alcuni, il generalissimo Ciang Kai Scek avrebbe assunto il comando della difesa e sarebbe da attendersi una grande battaglia mentre secondo altri la stessa Hsucho, centro importantissimo nel quale incrociano le due importanti linee ferroviarie sarebbe virtualmente caduta.

Davanti alla vasta manovra avvolgente nipponica i cinesi sarebbero costretti a rinunciare alla resistenza. Queste incertezze, nel giudicare la situazione dipendono in gran parte anche dal fatto che sullo svolgimento della lotta incominciano a pesare fattori extra militari. La ribellione di qualche reparto dell'esercito che si trova sulla linea Tien Tsin Pukow durante l'avanzata giapponese, dimostra che non basta fucilare i comandanti per infondere nelle truppe uno spirito combattivo ed indurle a sostenere i disagi di questa lunga campagna.

Si ha oggi notizia che giovedì scorso e venerdì, il vecchio porto cinese di Amoy è stato bombardato successivamente dall'aviazione e dalla marina da guerra nipponiche.

Un comunicato precisa intanto che ad Amoy, i giapponesi giunti con le loro navi da guerra nelle acque di quella città, hanno inviato alle autorità locali un «ultimatum» chiedendo la resa e minacciando in caso di rifiuto di effettuare un bombardamento aereo. Non si sa ancora che cosa abbiano deciso le autorità cinesi. E' da rilevare che Amoy è sprovvista di difesa contraerea.

Ministro del Nicaragua presso il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia

ROMA, 8.

Il nuovo ministro del Nicaragua S. E. don Tomas Francisco è stato ricevuto stamane in udienza solenne al Quirinale dove ha presentato al Sovrano le lettere che lo accreditano quale inviato straordinario e ministro plenipotenziario della repubblica del Nicaragua presso S. M. il Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia.

Commissione di difesa

ROMA, 8.

La commissione suprema di difesa, sotto la presidenza del Duce, ha tenuto oggi, dalle 16 alle 18.30, la quinta riunione. I lavori saranno ripresi domani alle 16.

Uomini ed armi varcano i Pirenei con la complicità francese

ROMA, 8

Poichè i giornali frontisti francesi perseverano nell'impudente compito di denunciare gli aiuti italiani alla Spagna nazionale, il «Giornale d'Italia» riprende la documentazione ben precisa e circostanziata, al contrario delle generiche denunce franco-britanniche, sui continuati rifornimenti francesi alla Spagna rossa.

«In Francia — scrive e documenta il «Giornale d'Italia» — continuano la propaganda e l'organizzazione per l'arruolamento di combattenti volontari destinati alla Spagna rossa, sopratutto fra i disoccupati e i cittadini stranieri. Nel sud est della Francia si è stabilita tra l'altro una centrale di raccolta ad Alles. I volontari raccolti partono ogni sabato mattina per ferrovia verso la Spagna in gruppi di cinquanta dopo aver ricevuto un premio di duecento franchi. Una scuola di istruzione per piloti aviatori è stata segnalata ai primi di febbraio 1938 nel campo di Montpelier. Un altro campo di istruzione si trova ad Arcachon presso Bordeaux.

«Sempre attivi sono i rifornimenti di materiale bellico. Il 29 gennaio sono partiti: da Parigi 15 autocarri ricolmi di armi; da Annemasse una colonna di venti autocarri e da Bordeaux un convoglio di dieci autocarri carichi di seicento mitragliatrici, munizioni ed altro materiale bellico. Il 2 febbraio questi 45 autocarri passavano insieme il valico di Cerbere. Pure ai primi di febbraio si trovava nel porto franco di Bordeaux pronta a partire per la Spagna una partita di 10 mila fucili automatici. Il trasporto degli uomini si compie ora in gran parte per via di terra. Nel gennaio 1938 un accordo è intervenuto fra il governo rosso di Spagna ed il governo francese per il quale tutti i grandi piroscafi naturalmente colmi di materiale bellico provenienti dal mare Nero, sono diretti su Marsiglia donde i carichi sono poi trasportati verso la Spagna per via di terra o su piccoli piroscafi costieri. Da Marsiglia partono in media ogni giorno cento autocarri e ne transitano fino a duecento. Anche i trasporti ferroviari di armi e munizioni per la Spagna sono quasi quotidiani. Il 10 gennaio scorso sono passati per Narbonne diretti a Cerbere 10 vagoni carichi di materiali bellici fra i quali molti carri armati. Nello stesso giorno partivano da Cerbere per la Spagna rossa dodici vagoni pieni di autocarri pesanti. Alla metà di gennaio si dirigeva su Barcellona una partita di duecento fucili mitragliatori di fabbricazione francesi.

Fino alla metà dell'anno scorso i pagamenti alla società per le sue forniture erano garantiti dalla stessa Banca di Francia presso la quale i due governi di Barcellona avevano depositato oro e divise estere. Ora i pagamenti sono stati con il ricavato di vendite effettuate da due governi rossi spagnoli di merci, quadri e oggetti d'arte preziosi, olio e vino. Il 28 maggio 1938 è stata fondata a Parigi la società «France Navigation» sotto l'egida della confederazione generale del lavoro. La società il cui programma è quello di rifornire la Spagna rossa di tutti i materiali di resistenza, ha già acquistato un notevole numero di piroscafi. Al 20 gennaio scorso la sua singolare flotta si componeva già di 9 unità che il «Giornale d'Italia» enumera specificando per ciascuna la stazza. Alla fine di gennaio furono comperati altri due piroscafi.

Le finanze di Parigi preoccupano i contribuenti

PARIGI, 8.

La federazione nazionale dei contribuenti ha indetto una grande riunione per discutere e salvare le finanze di Parigi. Si rileva infatti che nonostante le tasse onerosissime imposte ai commercianti e ai contribuenti in genere per l'anno 1938, la situazione finanziaria della città di Parigi permane grave ed inquietante e nuovi tributi sono previsti. Alla riunione indetta dai contribuenti prenderanno parte i consiglieri municipali della capitale.

Continua la chiusura delle fabbriche, nelle regioni industriali del nord della Francia. Sei stabilimenti vari hanno chiuso i battenti nell'ultima settimana. La lista si è allungata oggi a seguito della chiusura di una importante stamperia di tessuti di Roubaix che ha provocato la disoccupazione di parecchie centinaia di operai.

A seguito dei nuovi gravami imposti dalla applicazione delle nuove leggi, i proprietari dei tassì parigini cercano di ottenere la autorizzazione dei poteri pubblici di aumentare nuovamente le tariffe dei tassì che già subirono recentemente un aumento del 20 per cento. Due delegazioni di proprietari che sono state ricevute alla Presidenza del Consiglio hanno esposto la situazione catastrofica in cui si troverebbe la gestione delle autovetture pubbliche nella capitale. D'altra parte gli autisti sono contrari ad un nuovo aumento delle tariffe, temendo una diminuzione del traffico.

LA GUERRA IN SPAGNA

Ricco bottino sul fronte dell'Alfambra

SALAMANCA, 8.

Il Gran Quartiere Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore venti:

Oggi le nostre truppe del fronte dell'Alfambra hanno rastrellato il terreno conquistato. Esse hanno fatto circa mille prigionieri ed hanno seppellito 1247 cadaveri nemici. Abbiamo pure raccolto grandi quantità di armi e di materiale di ogni specie e vari depositi completi di munizioni, uno importantissimo di viveri e uno di uniformi. Una nostra colonna ha catturato un importante convoglio di intendenza. Varie centinaia di famiglie sono tornate oggi ai loro focolari. Ieri oltre agli otto apparecchi abbattuti menzionati nel comunicato ufficiale ne sono stati distrutti altri tre fra i quali un «Martin Bomber».

Malaga

SALAMANCA, 8.

In un articolo intitolato «Malaga», «La Gaceta Regional» ricorda l'anniversario della liberazione della città con la partecipazione dei legionari che misero in fuga vergognosa il preteso esercito rosso il quale credette di vendicarsi, inscenando una campagna di menzogne a proposito dell'azione di Guadalajara. L'ignobile diffamazione dei legionari ebbe la sua risposta adeguata nella caduta del famoso cinturone sovietico di Bilbao, nell'occupazione di Santander e delle Asturie.

Il giornale osserva che le cancellerie le quali pretendono di mantenere la finzione del preteso governo rosso possono vedere a Malaga il contrasto fra il regime d'anarchia e l'ordine, la giustizia e il lavoro sotto il Governo nazionale.

La stessa «Gaceta regional», occupandosi dell'affondamento della nave inglese «Endymion», osserva che dalle ultime notizie risulta che la nave inglese affondata nel Mediterraneo non possedeva la radio. Ciò nonostante, prima che alcun aiuto avesse potuto giungere alla costa, correva già notizia dell'affondamento, ciò che dimostra chiaramente il procedimento criminale da parte dei rossi. «Anche nel caso più favorevole per essi — prosegue il giornale — se è vero cioè che il bastimento urtò contro una mina, ciò dimostra due cose: la nostra assoluta innocenza e l'efficacia dei nostri campi di protezione di cui a suo tempo venne dato avviso a tutti». Il giornale riproduce poi a grandi caratteri un telegramma da Parigi da cui risulta che nelle redazioni dei giornali parigini si sapeva che sarebbe stato affondato il bastimento inglese.

Piani autarchici

Asfalto e metano - Cuoio grassi prodotti chimici e marmi - Per lo sviluppo della radiofonia

ROMA, 8

Si sono tenute negli scorsi giorni, presso il Ministero delle Corporazioni, parecchie riunioni di organi corporativi.

Il Comitato dei carburanti ha preso in esame l'attuazione del piano autarchico per quanto riguarda la distillazione delle roccie asfaltifere e l'utilizzazione del gas metano, il Comitato per la potassa e l'alluminio ha esaminato lo sviluppo della produzione dell'alluminio e i provvedimenti idonei ad assicurare l'assorbimento da parte dei consumi. Il Comitato del cuoio e dei concianti ha studiate alcune questioni relative alla produzione di estratti tannici e ai capitolati per le forniture del cuoio. Il Comitato dei grassi, saponi, essenze e profumi ha trattato alcuni punti particolari in materia di produzione dell'olio da semi oleosi, del grasso d'osso, del sego e dei profumi italiani. Il Comitato farmaceutico infine ha discusso la questione dell'accordo economico per il commercio delle specialità medicinali e la proposta relativa all'organizzazione di una mostra di chimica farmaceutica alla prossima Fiera di Milano.

Tutti i predetti Comitati sono stati presieduti dall'on. Tarchi, vice presidente della Corporazione chimica.

Sotto la presidenza dell'on. Pennavaria, vice presidente della Corporazione delle industrie estrattive, ha tenuto una riunione il Comitato tecnico corporativo dei marmi il quale ha esaminato la situazione dell'industria marmifera nazionale con particolare riguardo ai piani autarchici e specialmente al problema dell'esportazione del marmo ed al maggiore impiego di esso nelle costruzioni di edifici.

Sotto la presidenza del generale Manni si è riunito il Comitato tecnico intercorporativo della radio. Il problema della disciplina della attività radio dalla produzione al consumo è stato esaminato dal punto di vista generale dello sviluppo della radiofonia in Italia, tenendo conto delle più importanti questioni concernenti la produzione, la vendita e il consumo degli apparecchi, i rapporti tra le categorie interessate e gli elementi costitutivi del costo delle ricezioni radiofoniche. In seguito ad esaurienti discussioni tra i rappresentanti delle varie categorie, sono stati fissati i criteri generali da seguire per la disciplina della vendita degli apparecchi con una base uniforme nei rapporti tra industriali e commercianti intese a consentire anche nei confronti degli acquirenti una garanzia sempre più grande delle qualità prodotte e dei tipi di apparecchi.

Negli uffici del Segretariato delle Corporazioni è stata tenuta una riunione per esaminare il problema relativo alla produzione di cellulosa da fibre nazionali, riunione composta di rappresentanti delle Corporazioni interessate delle amministrazioni e degli enti competenti in materia. In detta riunione sono state attentamente esaminate le possibilità di attuazione dei piani autarchici per la produzione della cellulosa.

Nomine di Governatori onorari di Colonia

ROMA, 8.

Con decreti reali in corso, su proposta del Duce, Ministro per l'A. O. I. Sua Eccellenza il dott. Arnaldo Petretti è nominato Governatore onorario di Colonia con titolo di Vice governatore generale onorario dell'A. O. I. in riconoscimento dell'opera prestata nell'Impero e S. E. il generale di Armata Ruggero Santini è nominato governatore onorario di Colonia in riconoscimento dell'opera svolta in Somalia.

I colloqui politici ungaro-polacchi

VARSAVIA, 8.

Durante la giornata di caccia nella foresta di Bialowieza sono stati uccisi 31 cinghiali. Il Reggente d'Ungheria che è ottimo tiratore ha ucciso da solo 6 cinghiali. Un magnifico esemplare è stato abbattuto anche dal Principe Axel di Danimarca.

Il Reggente d'Ungheria ha trascorso anche la giornata odierna nella tenuta di caccia di Bialowieza insieme al Presidente della Repubblica. Il Ministero degli Esteri de Kanya ed il colonnello Beck sono invece tornati oggi a Varsavia ed hanno continuate le conversazioni politiche che saranno concluse domani. Negli ambienti diplomatici e giornalisti ungheresi vicini al ministro degli esteri d'Ungheria si manifesta vivo compiacimento per le accoglienze fatte all'ammiraglio Horty e al ministro de Kanya.

Direzione - Redazione - Amministrazione
[illegible]

Cronaca

La giornata delle due croci indetta per la domenica delle Palme

La Federazione italiana nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi comunica le disposizioni date dal Ministero dell'Interno per la preparazione delle manifestazioni nazionali antitubercolari dell'anno XVI. La celebrazione della giornata delle due croci è stata fissata per il 10 aprile, domenica delle Palme. Essa sarà preceduta dalla quarta settimana nazionale per la diagnosi precoce e seguita dalla ottava campagna per il francobollo antitubercolare chiudi - lettera che si inizierà lo stesso giorno 10 aprile e continuerà fino all'8 maggio successivo, data in cui le manifestazioni a qualsiasi titolo saranno improrogabilmente chiuse. La ottava campagna nazionale antitubercolare sarà organizzata come gli scorsi anni dalla Federazione italiana nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi in collaborazione con la Croce Rossa Italiana.

L'organizzazione che sarà condotta così al centro come alla periferia con il massimo fervore e con decisa volontà realizzatrice e che saprà trarre nuovi e suggestivi motivi di incitamento dalla grande opera di civiltà e di potenza dell'Impero, assicurerà certamente alle imminenti manifestazioni un successo ancora più alto di quelli ottenuti nei decorsi anni e che stanno a testimoniare come il popolo italiano segua e collabori consapevolmente la grande azione sociale del Regime fascista.

Le assicurazioni per gli operai in A.O.I.

Abbiamo dato martedì in terza pagina notizia che i lavoratori italiani, dislocati per l'esecuzione di lavori nell'Africa Orientale Italiana, sono assicurati per l'invalidità e vecchiaia, per la disoccupazione e per la tubercolosi. È noto, poi, che i benefici di questa ultima assicurazione sono estesi a tutto il nucleo familiare dell'assicurato.

L'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, in analogia a quanto va effettuando da tempo per la concessione dell'indennità di disoccupazione, ha ora stabilito di liquidare le prestazioni antitubercolari agli assicurati che hanno prestato o prestano la loro opera in A.O.I. ed ai loro familiari senza accertare se le Ditte abbiano puntualmente e regolarmente coperto di assicurazione i periodi di lavoro prestati in A.O.I. in epoca posteriore al 1. gennaio 1936. In tal modo la concessione delle prestazioni non viene ritardata, ma si intende che l'esistenza e la durata del rapporto di lavoro devono essere documentate. Sono considerati come documenti probanti: il certificato di servizio, l'estratto del libro paga, i fogli paga da cui risulti che fu effettuata la ritenuta per la previdenza sociale, i certificati dell'Ufficio coloniale del lavoro, il libretto del lavoro e tutti gli altri documenti provenienti dalla Ditta datrice di lavoro, o dalle autorità preposte all'ingaggio ed al collocamento della mano d'opera in A.O.I.

Nel caso in cui l'interessato non sia in possesso di un qualsiasi documento comprovante il periodo di lavoro, la concessione delle prestazioni è subordinata alla presentazione di una dichiarazione da lui stesso sottoscritta, indicante la data di imbarco e di sbarco nei territori dell'Impero, la Ditta datrice di lavoro, il cantiere o la località dell'A.O.I. ove l'assicurato fu o trovasi occupato, la durata della prestazione d'opera. Tale dichiarazione deve, peraltro, essere vidimata dall'autorità comunale, con impegno di assumere a carico del Comune l'onere delle prestazioni che l'Istituto avrà concesse, qualora da successivi accertamenti di ufficio risulti l'insussistenza del diritto, per insufficienza o inesistenza del periodo di lavoro denunciato.

Agli effetti della misura della indennità giornaliera cui hanno diritto, in caso di ricovero, gli assicurati aventi persone di famiglia a carico, i contributi settimanali versati durante il periodo di prestazione d'opera in A.O.I. sono ritenuti della classe più elevata.

La concessione delle prestazioni antitubercolari rimane subordinata alla condizione che alla data della domanda siano trascorsi due anni dall'inizio della assicurazione e risultino versati non meno di 48 contributi settimanali nell'ultimo quinquennio, compresi naturalmente quelli che si presumono versati in A.O.I.

Le caratteristiche delle farine da miscelare

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica:

Il Ministero delle Corporazioni ha stabilito che le caratteristiche, cui dovranno corrispondere le farine di granoturco da miscelare per la panificazione, le farine miscelate ed il pane, dovranno essere le seguenti:

Farine di granoturco: umidità (massimo) 14%; cenere (massimo) 0.80%; cellulosa (massimo) 0,80%; grassi (massimo) 3%. Tali valori sono riferiti alla sostanza secca.

Per le farine di frumento per panificazione miscelate col 10% di farina di granoturco restano fermi i gradi di umidità e glutine stabiliti dall'art. 3 della Legge 17 marzo 1932, n. 368, per tutti i tipi e sono invece state cambiate le percentuali degli altri requisiti. Le farine di frumento miscelate col 10% di granoturco, per la panificazione, dovranno rispondere perciò ai seguenti requisiti:

Farina tipo 00: umidità % (massimo) 14, ceneri % (massimo) 0,50, cellulosa % (massimo) 0,15, glutine secco (minimo) 7.

Farina tipo 0: umidità % (massimo) 14, ceneri % (massimo) 0.65, cellulosa % (massimo) 0.30, glutine secco (minimo) 9.

Farina tipo 1: umidità % (massimo) 14, ceneri % (massimo) [illegible], cellulosa % (massimo) 0.40, glutine secco (minimo) 10.

Farina tipo 2: umidità % (massimo) 14, ceneri % (massimo) 0,9[illegible], cellulosa % (massimo) 0.60, glutine secco (minimo) 10.

Il pane confezionato con farina miscelata dovrà avere il contenuto di umidità nelle seguenti percentuali: forme sino a 60 grammi: umidità non più del 30%; forme da 100 a 250 grammi: umidità non più del 30%; forme da 300 a 500 grammi: umidità non più del 34%; forme da 600 a 1000 grammi: umidità non più del 36%; forme da 1500 grammi in poi: umidità non più del 40%.

Per chi importa bestiame dall'estero

L'Unione fascista dei commercianti richiama l'attenzione degli importatori di bestiame sulle norme emanate dalla Federazione nazionale fascista commercianti in prodotti zootecnici con circolare n. 30 inviata a tutti gli interessati. Le domande d'importazione, corredate dai prescritti documenti (certificato del Consiglio Provinciale delle Corporazioni — certificato dell'Ufficio delle Imposte — bolle doganali e fatture estere) dovranno esser presentate agli Uffici dell'Unione stessa, che ne curerà l'inoltro alla citata Federazione Nazionale, entro e non oltre il 12 corrente.

Gioventù del Littorio

Ispezione al corso premarinaro di Marano Lagunare — Domenica 6 febbraio, l'ammiraglio gr. uff. Enrico Viale, ispettore della Zona Veneto Giuliana, ha ispezionato il corso premarinaro di Marano Lagunare. Successivamente si è portato alla Casa del Littorio ove è stato ricevuto dal Comandante Federale al quale ha espresso il suo compiacimento per il grado di efficienza raggiunto e per l'attività svolta.

Nuovi soci — A seguito dell'invito alla collaborazione diramato dal Comando Federale della GIL agli enti, ditte e privati, l'onor. Francesco Tullio ed il senatore Elio Morpurgo si sono iscritti a soci perpetui e il dott. Alfredo Cavalieri si è iscritto a socio temporaneo della GIL.

Il Comando federale ringrazia.

Fascio Femminile

Festa benefica dei bambini

A beneficio dell'Opera Maternità Infanzia è stata organizzata dal Fascio Femminile — come abbiamo annunciato — per le ore 15 di venerdì 11 febbraio, una grandiosa festa dei bambini.

La festa si svolgerà nelle magnifiche sale del Palazzo della Provincia, gentilmente concesse dal Preside comm. dott. Pagani.

Si stanno preparando divertimenti, numeri di attrazione che daranno modo ai piccoli invitati di trascorrere piacevolmente il pomeriggio e non meno dei piccoli si divertiranno i grandi che li accompagneranno. Una scelta orchestrina suonerà musiche d'occasione.

I biglietti d'ingresso sono in vendita presso la sede dei Fasci Femminili, via Liruti 22, e si potranno acquistare anche all'entrata alla festa.

Gita sciatoria a Cima Sappada

La Società Alpina Friulana del C.A.I. e la S.E.F. del Dopolavoro organizzano per domenica 13 una gita sciatoria a Cima Sappada con torpedoni da gran turismo in partenza da Udine alle ore 6 da via Bonaldo Stringher, arrivo a Cima Sappada ore 8.30. Gita sciatoria in Val Sesis. Partenza da Cima Sappada alle ore 17, breve sosta a Tolmezzo, arrivo a Udine alle ore 19.30.

Quota di viaggio per i soci in regola con le quote mensili lire 22, non soci lire 25. Le iscrizioni sono aperte fino a venerdì 11 e si ricevono esclusivamente presso la Sede Sociale dalle 9-11, dalle 16-18 e dalle 21-22.

Oltre a questa gita sarà curata l'effettuazione del treno bianco per Tarvisio in partenza da Udine alle ore 6.32 e ritorno alle 20.25. Le iscrizioni sono aperte fino a sabato sera.

Vecchia Guardia

Un recente «Foglio di disposizioni» del Segretario del Partito reca fra l'altro la seguente nota:

«Ricordo ai Segretari Federali che in occasione delle mie visite, desidero vedere i vecchi fascisti ed intrattenermi con loro».

Ecco un fatto che vale più d'un lungo discorso e che le vecchie Camicie nere apprenderanno con particolare gioia. Il Fascismo è oggi più che mai orgoglioso della Vecchia Guardia che ha saputo tutto dare nelle ore nere della pre marcia e che ha servito generosamente in tutte le circostanze di rivoluzione, di guerra e di pace, mostrandosi sempre pari a sè stessa e degna della propria storica fama.

L'impaziente incalzare dei giovani che attendono di servire attivamente la Patria non toglie nulla al privilegio degli anziani: essi ed essi soli rimangono gli autentici testimoni dell'Italia imperiale, i precursori delle glorie presenti e future, i fondatori della Nazione, gli artefici della Vittoria, i rinnovatori della Storia mondiale.

Per ogni Fascio, piccolo o grande, i vecchi fascisti rappresentano il fior fiore e ne costituiscono il maggior vanto: essi non hanno perduto nulla degli antichi ardori, sono oggi quel che erano ieri, uomini del «Me ne frego», del pugnale e della bomba a mano, scanzonati ed irruenti, scalmanati e bellicosi. Hanno messo il manganello in soffitta, ma non hanno perso la mano: li abbiamo quasi tutti ritrovati, sulle vie dell'Impero, primissimi ad accorrere al nuovo richiamo. Sono nati per combattere, una tempra eccezionale ha fuso il metallo del loro temperamento, il loro carattere ha avuto una matrice d'audacia e di sprezzo. Basta guardarli negli occhi per conoscerli, anche senza guardare al petto decorato, alle antiche Camicie nere che paiono scolorite dal tempo, quasi fossero ancora le stesse dello squadrismo.

La Vecchia Guardia rappresenta l'inizio storico della Rivoluzione, ma ne [illegible] sempre la continuazione: i più giovani hanno da apprendere da essa come si serve il Fascismo, come si può gettare la vita per portarlo sempre più lontano e come si obbedisce serenamente alle necessità del clima duro. Perchè il clima sarà sempre duro per i veri fascisti dal fegato sano e dal cuore pulsante: per coloro cioè che saranno sempre pronti, in ogni ora e per qualunque evenienza, a tutto osare.

La Vecchia Guardia ha il compito altissimo di essere d'esempio e di sprone ai giovani, perchè questi ne siano un giorno pienamente degni.

ISTITUTO DI CULTURA FASCISTA

La poesia di D'Annunzio nella parola di Diego Valeri

Al nome di Gabriele d'Annunzio risponde sempre un vivo armonioso palpito nelle terre friulane e giuliane che più d'ogni altro lembo d'Italia conobbero il suo amore e videro le sue gesta. Qui l'immagine del grande Italiano apparve un giorno coronata del suo alloro, si trasfigurò in anche più mirabile immagine eroica. Il Carso vide d'Annunzio combattente, fante fra i fanti; le acque dell'Adriatico sentirono nelle notti il ritmo del suo cuore robusto, che ardeva ebbro di conquista gioia alla beffa di Buccari; il placido Friuli conobbe l'aviatore della Comina e poi l'ansia febbrile del suo sangue, mentre d'intorno a lui si radunavano notturni i legionari di Ronchi.

Tutta questa è poesia che rimarrà immortale nei fasti della gente nostra. La poesia del popolo incomincia dagli atti eroici: la poesia della generazione fascista riconosce i primi suoi atti animosi dalle gesta dannunziane: tra Fiume e il «Popolo d'Italia» s'incrociavano i primi voli ai quali era affidato il destino della riscossa nazionale.

Poesia eroica; ed è quella che — come ben disse iersera Diego Valeri al numerosissimo, eletto ed attento uditorio dell'Istituto di cultura fascista — ha plasmato il secondo d'Annunzio, il cantore della «Leda senza cigno» e del «Notturno», il poeta cioè più schietto e più umano, più vivo e più vicino alla realtà della vita.

Con le «Odi navali» e le «Canzoni delle gesta d'oltremare» Gabriele d'Annunzio aveva poeticamente affermato in tempi lontani e vicini la passione patriottica: erano esaltazioni della nostra storia marinara e della nostra necessità di espansione. Con la grande guerra, dai prodromi all'epilogo e più in là, egli personifica quelle che furono sempre le sue aspirazioni eroiche e cerca invano la bella morte. La guerra ha, dunque, come rilevavamo dianzi, elevato e temprato il vate d'Italia.

In antitesi a questo d'Annunzio, a noi più caro, il Valeri ci ha contrapposto il poeta della prima maniera, il signore immaginifico dei romanzi della rosa e del melograno e il mirabile cesellatore dell'«Alcione», che fu e rimane il suo capolavoro.

Diego Valeri, poeta e oratore di squisita sensibilità e di profonda cultura, ha — con spirito critico sottile e con parola fluida e colorita — passato in rassegna tutta la complessa opera del d'Annunzio, dagli albori ad oggi. Noi non possiamo certo seguirlo in questa sua efficacissima disamina, che ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissi, mettendo nella giusta luce la sensibilità visiva o spirituale che dir si voglia alla quale sempre si ispira la poesia dannunziana.

Alcune tra le più belle pagine dell'«Alcione» hanno chiuso, nella calda dizione di Diego Valeri, la interessante e oltremodo piacevole conferenza.

Il pubblico più intellettuale di Udine, che gremiva letteralmente l'aula magna dell'Istituto Tecnico e nel quale notavansi autorità e personalità, ha rimeritato Diego Valeri, con vivissimi e prolungati applausi. Così ha voluto salutare in lui il poeta e lo studioso di bella fama nonchè il caro e illustre amico del Friuli.

«Santa Caterina e la Conciliazione»

Annunciamo una conferenza soprannumero e che, siamo certi, riuscirà di alto gradimento ai nostri frequentatori, sia per l'argomento, sia per la persona dell'oratore.

Ricorrendo l'11 p. v. il nono annuale della Conciliazione tra la Santa Sede e l'Italia, il reverendo Padre Domenicano prof. Marco Righi, Priore di S. Maria delle Grazie in Milano, parlerà alle ore 21 di giovedì 10, nella solita sede del R. Istituto Tecnico, su questo avvincente argomento: «Santa Caterina da Siena e la Conciliazione».

Una cinquantina almeno di città conoscono la calda eloquenza di Padre Righi, che a Trieste, Bolzano, Verona, Bologna, Cesena, Parma, Mantova, Forlì, Bari, Sassari, Padova, Genova, Modena, Piacenza, Ancona, ecc. ha commemorato la Medaglia d'oro Padre Giuliani e l'altra Medaglia d'oro Antonio Locatelli o celebrato lo stesso nostro anniversario, parlando davanti alle maggiori autorità e, a Bolzano, alla augusta presenza di S.A.R. il Duca di Pistoia.

La cittadinanza è indistintamente invitata a questa manifestazione.

«L'anima di un dittatore»

Venerdì 11 febbraio, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico (piazza Garibaldi), il prof. dott. Arturo Pompeati, del R. Istituto di Economia e Commercio di Venezia, terrà una conferenza su «L'Anima di un dittatore» (Daniele Manin).

L'ingresso è libero.

L'ASSEMBLEA della Banca Cooperativa

Presieduta dal cav. uff. geom. Giusto Venier, Presidente del Consiglio di amministrazione, e con la presenza di numerosi soci, domenica 6 febbraio, ha avuto luogo l'Assemblea della Banca Cooperativa Udinese per l'approvazione del Bilancio del 52.o esercizio.

La relazione del Consiglio mette in evidenza l'opera prestata dalla Banca anche per facilitare, ai proprietari d'immobili, la sottoscrizione al Prestito Redimibile 5 per cento al quale erano chiamati per Legge. L'aiuto della Banca si manifestò sia concedendo prestiti a condizioni di favore ai molti piccoli possidenti che, pur non avendo le necessarie disponibilità di denaro vollero rispondere, con vero slancio patriottico, all'appello dello Stato, effettuando il riscatto dell'imposta straordinaria immobiliare; sia concedendo largamente le anticipazioni speciali per la sottoscrizione obbligatoria al Prestito a quanti, delle medie e piccole fortune, si rivolsero all'Istituto. La Legge fissava a tutte le aziende di credito un limite per gli anticipazioni, ma, data l'affluenza delle domande e nell'intento di non negare ad alcuno il necessario appoggio, la Banca chiese ed ottenne la facoltà di superare la quota che le era fissata. In tal modo le anticipazioni speciali, alla fine dell'anno, ammontavano a L. 1.353.651 e 10 centesimi.

La relazione rileva poi che gli altri investimenti, costituiti dal Portafoglio, dai Conti correnti attivi e dalle Anticipazioni sul ordinario su titoli, aumentarono, durante il 1937, di circa mezzo milione di lire (a lire 4.767.793.30) sintomo del riprendere — sia pur lento — delle normali iniziative private e del movimento generale degli affari.

L'importo medio delle cambiali scontate durante l'annata è di Lire 1890, il che dimostra come l'Istituto si mantenga sempre fedele al principio del frazionamento del credito, caratteristica della sua insostituibile funzione di Banca Popolare che conosce a pieno e serve i bisogni delle categorie più modeste di agricoltori, commercianti e artigiani.

La massa dei Depositi fiduciari è salita a L. 11.693.710 ed anche i vari servizi (emissione di assegni, incasso di effetti ecc.) segnarono un incremento, come pure il movimento generale degli affari che, da L. 767 milioni nel 1936, salì nel 1937 a Lire 952 milioni.

L'utile netto consente comodamente anche quest'anno la distribuzione del dividendo ormai tradizionale di L. 3 per ogni azione, pari al 12 per cento sul valor nominale, e inoltre l'assegnazione di buone quote alle riserve. Dalle nominali L. 25, il valore di Bilancio delle azioni è salito pertanto a L. 77.

La relazione chiude illustrando le immutate direttive dell'amministrazione che hanno fatto della Banca una Istituzione di assoluta sicurezza per coloro che le affidano i propri risparmi, considerati sempre come cosa sacra.

Il prof. rag. Dino Cella, Presidente del Collegio Sindacale, legge quindi la sua relazione la quale pone in evidenza l'assoluta regolarità e chiarezza della gestione della Banca e l'alto grado di liquidità e di sicurezza di tutti gli investimenti e dei titoli di proprietà valutati con sani criteri.

I soci hanno approvato ad unanimità le due chiare relazioni ed il bilancio, nonchè il riparto degli utili, in conseguenza di che il dividendo è esigibile subito presso la Cassa della Banca.

Pure ad unanimità furono confermati i Consiglieri uscenti signori Cav. Uff. Bellavitis, nob. ing. Lodovico Orgnani Martina e Luigi Pauluzzi; e nominati, a Probiviri effettivi i signori dott. prof. comm. Antonio Cavarzerani, avv. Alcardo Chiussi e avv. Mario Levi; ed a Probiviri supplenti i signori cav. Ugo [illegible] e Angelo Tonini.

Cronaca mesta

Funebri Maria Vittorio

Profondo cordoglio ha suscitato nella larga cerchia degli amici e degli estimatori della famiglia, la notizia della immatura scomparsa della signora Maria Tirindelli in Vittorio, spentasi quasi improvvisamente a 59 anni dopo aver dedicato la propria esistenza al culto degli affetti familiari guidata da una mente eletta, da un cuore nobile e generoso. Ieri mattina sono state rese alla salma le estreme onoranze con larghissima partecipazione di signore e signorine, di amici ed estimatori della famiglia Vittorio e particolarmente dei figli dott. Antonio veterinario ad Aquileia e dott. Ezio vice Segretario del G.U.F. Avevano inviato corone il Segretario Federale, il Sindacato fascista dei veterinari, il Direttorio del GUF, la cognata Armellina e Luigia con i nipoti, i cugini Stefanutti, Pascoli e Manganotti, Fabio e Gildo Vittorio, la famiglia del rag. Ettore Driussi, la famiglia Quintavalle, gli Universitari Fascisti, le famiglie Vittorio e Bartini, le famiglie Zucchiatti, Tirindelli, Totis e Zampa, i dipendenti del Comune di Aquileia. Sul carro funebre di prima classe era la corona dei figli e della nuora; sulla bara posava un cuscino di fiori, omaggio dell'addolorato marito.

Il corteo si è mosso da via Gemona n. 76 e, proseguendo per via Tiberio Deciani, si è avviato alla parrocchiale del Redentore, ove sono state celebrate le esequie con musica d'organo e cantoria di Santa Cecilia. Reggevano i cordoni le signore Venuti, Zandonà, Fenili e Cantoni. Seguivano il feretro il marito, il figlio dott. Antonio e largo stuolo di congiunti e di parenti, nonchè una fila lunghissima di signore e di signorine in gramaglie, di amici e di conoscenti. Largamente rappresentata la categoria dei medici veterinari con alla testa il Segretario dott. Della Savia. Il Gruppo Universitario Fascista con a capo il segretario camerata Feruglio, professionisti, cittadini appartenenti ad ogni ceto.

Dopo la mesta funzione religiosa, la salma è stata accompagnata al Cimitero, ove è stata deposta nella tomba di famiglia; transitando per via della Faula, dimora della famiglia Vittorio, il mesto corteo ha sostato un momento in segno di omaggio alla memoria dell'estinta.

Alla famiglia, ai parenti tutti e particolarmente ai figli camerati dott. Antonio e dott. Ezio Vittorio, rinnovate espressioni di cordoglio.

Diamo un altro elenco dei Fascisti Universitari che hanno elargito in memoria della signora Maria Tirindelli in Vittorio per intitolare al suo nome un letto della Colonia Marina di Lignano:

dott. Gianni Gardi lire 15; dott. Battista Feruglio lire 15, Ferruccio Plaino lire 10, Enrico Villoresi lire 10, Luigi Villoresi lire 10, Antonio Morelli de Rossi lire 10, dott. Gastone Valente lire 25, Giancarlo Zanuttini lire 10, Mario Fattorello lire 10, dott. Luciano Veritti lire 10, Luciano Centazzo lire 25, prof. Piero Pizzè lire 25. Totale lire 175.

STATO CIVILE DI UDINE

8 Febbraio 1938 XVI

Nati:	5
Morti:	1
Matrimoni:	zero

Nascite

Legittimi: Vettor Ernesto di Elio — Menotti Roberto di Antonio — Caseria Diana di Guido — Levis Roberto di Tito Vezio — Cardone Roberto di Salvatore.

Morti

Candussio Maria ved. Rosso di Luigi di anni 32 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Baldini Giovanni meccanico con Zanetti Maria sarta.

Prove delle littorine sulle linee di Cervignano e di S. Giorgio di Nogaro

Dall'altro ieri si sono iniziate le corse di prova con le automotrici Fiat che presteranno servizio dal 15 corrente sulle linee Udine-Cervignano e Palmanova-S. Giorgio di Nogaro.

Le prove hanno dato esito soddisfacente e con il nuovo servizio i viaggiatori potranno disporre di un mezzo più celere sia per le comunicazioni tra le località lungo la linea che tra Udine ed i due centri di Cervignano e San Giorgio di Nogaro.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dall'1 all'8 febbraio furono presentate al Sindacato Proprietari di fabbricati, in via Manin 13, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti per abitazione e per altri usi diversi:

Via Pordenone 51 vani 6 ogni confort, cantina, uffici, deposito per uso commercio vini prezzo da conv. — via Cisis 37 vani 5 con gas wc. bagno stufe lisciviaia L. 200 — via Tiberio Deciani 30 camera ammobigliata con pensione, p.d.c. — via Gaeta 34 vani 5 p. t. con wc. giardino, lisciviaia, rivolg. II piano L. 130 — via Mazzini 20 negozio con retro p. d. c. — via Valeggio 10-2 camere ammobigliate una matrimoniale event. pensione p.d.c. — via Milazzo 8 salone con molta luce uso studio, deposito p.d.c. — via Cividale 1 vani 2 uso negozio lire 90 — via Sottomonte 8 camera ammobigliata p. d. c. — via Roma 14 camera ammobigliata termo event. pensione p.d.c. — via Mercerie 7 vani 2 ammobigliati con wc. a l. p. d. c. — via Mercerie 7 vani 3 con wc. a l. p.d.c. — Viale Venezia angolo via Torrente 1 ville con 4 appartamenti di vani 5 con wc. bagno termo giardino garage lire 800 ognuno. — via Paolo Canciani 3, camera ammobiliata indipendente, con stanzino acqua corrente, stufa prezzo da conv. — via Ospedale 9 vani 1 uso negozio L. 100.

Avviso di concorso per amministratori giudiziari

La segreteria provinciale di Udine del Sindacato dottori in economia e commercio ricorda che è aperto il concorso per amministratori giudiziari e che il termine utile per la presentazione delle domande e dei documenti di rito scade il 15 marzo prossimo venturo. Le domande, per quanto riguarda gli iscritti al Sindacato dottori in economia e commercio dovranno essere presentate al fiduciario provinciale entro il giorno 12 marzo.

È stata indetta, inoltre, una nuova sessione per le domande di iscrizione nel ruolo dei revisori dei conti. Il termine per la presentazione delle domande e documenti di rito, scade il 18 marzo p. v.

Il Sindacato dottori in economia e commercio si tiene a disposizione per fornire informazioni e chiarimenti.

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON. — *NAPOLI D'ALTRI TEMPI.* Appassionato romanzo d'amore vivificato da suggestive canzoni. Vittorio De Sica, Emma Grammatica, Maria Denis, Elisa Cegani. Grandissimo successo.

SAVOIA. — *CAFFE' METROPOLE.* — Allegro, romantico, elegante e lussuoso film, con Loretta Young e Tirone Power. Successo.

IMPERO. — *RAMONA.* - Vicenda avventurosa e passionale con Loretta Joung. Capolavoro a colori di successo mondiale. Ore 17.

CECCHINI. — *QUESTI RAGAZZI.* Brillantissima commedia di Gherardo Grerardi con interpreti: Vittorio De Sica, Paola Barbara, Enrico Viarisio.

di Udine

Telefoni: Direzione ... Redazione e Amministrazione ... Pubblicità ...

Una "battaglia della patata" negli anni di carestia 1814-1817

« Battaglia della patata » si potrebbe chiamare — come oggi, *si licet parva componere magnis*, « battaglia del grano » — la propaganda intensa svolta dalle autorità provinciali di Udine negli anni di carestia 1814-1817 per la coltivazione dei « Pomi di Terra », *vulgo* patate. Ed anche allora il Governo — rappresentato dall'I. R. Consigliere o R. Delegato della Provincia del Friuli, co. di Torresani Lanzfeld — s'era rivolto per aiuto ai parroci, poichè — così scrive l'I. R. sunnominata Carica — « se il parroco gode a ragione la confidenza del Popolo, se l'Augusto suo ministero lo mette a portata di avere tutta l'influenza sopra lo spirito e la volontà degli uomini, egli è ben giusto ch'io mi rivolga a Lui e mi valga del suo mezzo per sradicare alcuni purtroppo inveterati pregiudizii e per introdurre una pratica cotanto vantaggiosa ».

La famosa carestia

Vivo è sempre il ricordo tramandatori dai nostri bisnonni della famosa carestia dal 1814 al 1817 (gli anni della fame) che colpì principalmente la nostra regione e della quale ho già scritto recentemente in questo giornale. Il co. di Torresani ci tratteggia con parole accorate questo flagello in tutta la sua crudezza. Infatti così egli inizia la sua circolare (n. 11384) ai parroci: « Calamità molteplici concorsero da due anni principalmente ad affliggere questa Provincia. La mancanza o il caro prezzo dei generi di prima necessità, obbligando a uno scarso, pessimo, tator nocivo nutrimento, disanimando l'industria, abbattendo le forze morali e fisiche, attentando nelle più terribili forme alla vita degli uomini, hanno fatto altamente sentire i loro funesti effetti, segnatamente nella classe agricola e nelle contrade più sterili... Ella, sig. Parroco, cui la Provvidenza assegnò l'augusto Ministero di religione e di carità, avrà senza dubbio riconosciuto l'estensione di questi mali, avrà in qualche luogo veduto lo squallore della fame, e le misere famiglie, divorata l'erba dei campi, profughe dal dolce suolo della patria per cercare alimenti sotto cielo meno infelice... ecc. ».

Era necessario quindi che il Governo corresse con tutta urgenza ed energia ai ripari di tanta sciagura. Che fare se allora di granoturco e di frumento non era il caso di parlare? Ecco sorgere una idea luminosa: procedere ad una coltura più intensiva delle patate, prodotto che, con sicurezza d'effetto, è riconosciuto assai atto al sostentamento del popolo.

E' da credere — almeno da quanto si legge nella circolare — che le patate in quell'epoca fossero pochissimo coltivate da noi, a differenza delle nazioni settentrionali, ove la loro coltivazione era intensa. A questo riguardo dice il Co. di Torresani di saper « purtroppo che i pregiudizii radicati da tempo, che le viziose ed indolenti abitudini, che l'ignoranza nemica d'innovazioni proficue si opposero finora e si oppongono alla diffusione di questa pratica utilissima... ». E' perciò che l'I. R. Governo si propose di dar attuazione a questo piano, di inculcare cioè la coltura delle patate.

Elogio della patata

Era necessario innanzitutto far conoscere al popolo la virtù e l'utilità della patata che « è uno dei doni più preziosi che la Provvidenza far potesse all'uomo, ed ai misero particolarmente. Essa ha dotato questo vegetabile della facoltà di prosperare ne' luoghi anche montuosi, sterili, e per la posizione loro o pel clima poco opportuni od avversi ad altre coltivazioni; essa lo ha reso fecondo più di qualche altro prodotto nutritivo; lo ha guarentito da tutti quei flagelli che distruggono in pochi istanti ogni altra messe, e degraudano crudelmente i sudori e le speranze dell'agricoltore, come sono le brine intempestive, le soverchie pioggie, le gragnuole, le siccità, essa con questo eccellente prodotto ci somministra il modo di assicurarci in mezzo alla stessa carestia una economica sussistenza, come lo porge a quasi intere nazioni delle contrade settentrionali, ove la natura si mostra molto avara di prodotti utili all'uomo... Laonde non si può meditare un istante sulla immensa utilità di questo vegetale senza rimanere convinti quanto si meriterebbero la pubblica e privata gratitudine, e quanto si renderebbero benemeriti dell'umanità tutti quelli che si dimostrassero zelanti promulgatori ed industri coltivatori di sì prezioso prodotto ».

Quindi ecco l'invito ai parroci perchè mettano tutto il loro zelo nel propagandare la coltivazione delle patate, che rendono sino a sessanta volte la semente affidata alla terra, che sono ottimo e sano nutrimento all'uomo, eccellente pascolo agli animali domestici, « adatto ad usarsi anche pel panificio » e « che non può venir mai uso superfluo del prodotto del granoturco, il quale negli anni stessi i più fertili non basta al consumo del totale della Provincia ».

Detto poi dei benefici anche morali che indirettamente ne verrebbero alle popolazioni, l'I. R. Delegato assicura i parroci delle benedizioni e della riconoscenza dei parrocchiani, delle lodi e della gratitudine dell'Eccelso Governo « al quale saranno innalzati i loro nomi ed i loro meriti », poichè è sui parroci di questa Provincia che il Governo « fonda in gran parte la speranza della prosperità territoriale, ove gareggiano tutti nel corrispondere egregiamente ai loro doveri, alle sue benefiche intenzioni ed alla speranza che ha in esso loro per tanti titoli risposta ».

Proprio allora come oggi, in cui sono note le benemerenze del clero a pro della « battaglia del grano », benemerenze riconosciute e premiate dal Duce. Anche il Friuli non fu secondo ad alcuno in questa nobilissima gara e fuori di dubbio si renderà vieppiù benemerito in avvenire, anche perchè da alcuni anni nel Seminario di Udine — come in quello di Pordenone — gli alunni vengono istruiti con un'ora settimanale in agraria da persona competentissima, preparando così i futuri parroci, a cooperare per la completa integrale rinascita dell'agricoltura friulana... anche a prescindere dalle patate.

A. Saccavino

I Sette Santi Fondatori

La Madonna delle Grazie nel Canadà

Domenica 13 corrente in occasione della solenne festività dei Sette Santi Fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria, in Basilica, S. E. mons. Luigi Paulini, Vescovo di Concordia, benedirà una nuova copia della Madonna delle Grazie destinata a Sudburg (Canadà).

La taumaturga Immagine, sarà fedele riproduzione dell'originale, l'esecuzione è stata affidata al noto prof. Donadon di Pordenone.

Il quadro della Madonna è gradito dono della signora D'Appolonia Anna Cecutti di Codroipo, da circa 30 anni residente a Sudburg nel Canadà. Gli emigranti italiani di quella città hanno voluto fabbricare una chiesa per la Colonia Italiana in questi due ultimi anni; e la signora Cecutti essendo friulana, non ha potuto dimenticare la cara Madonna delle Grazie di Udine e nell'estate scorsa, mediante una sua figlia venuta in Italia colla compagnia « dei figli degli italiani all'estero » lasciava la somma necessaria per la riproduzione del quadro della Madonna.

In questo ultimo tempo si è ripetutamente interessata raccomandando che si facesse un lavoro perfetto e manifestando il desiderio di poterlo avere quanto prima, per essere posta in un altare della Chiesa Italiana.

La funzione della benedizione del quadro sarà prima della Messa solenne delle ore 10. L'Immagine rimarrà esposta alla venerazione dei fedeli anche lunedì, festa di S. Valentino.

Domani in Basilica comincia il Triduo in preparazione alla Solennità dei Sette Santi Fondatori, che quest'anno ricorre il loro cinquantesimo anno della loro Canonizzazione. Al mattino alle ore 6.30 S. Messa all'altare dei Sette Santi con fervorino e benedizione con la S. Reliquia.

A sera alle ore 17.30 Corona « Stabat Mater » in musica, inno, benedizione eucaristica — Domenica con l'intervento di S. E. il Vescovo di Concordia verrà celebrata la festa con solenni funzioni pontificali.

Il terzo sabato teatrale

Prosa musica e costumi

Il terzo « Sabato fascista teatrale » si preannuncia molto interessante. Avremo infatti della prosa, della musica e dei costumi. Interpreti di questa originale, caratteristica manifestazione saranno i componenti la Compagnia della Filologica, diretta con tanto amore e competenza dal camerata Marco Dabalà. Sarà rappresentato dapprima: « Le nozze di Arlecchino » un atto del '700 di Ugo Falena; poi avremo una replica del « Liron di sior Bortul », la commedia in due atti di Giuseppe Marioni con musiche originali di L. Garzoni, che tanto successo ha ottenuto sui varii palcoscenici di Italia a traverso la versione veneziana, ed in provincia. E' bene ricordare che con la recita di sabato prossimo « Il Liron di sior Bortul » raggiungerà la sua centesima replica.

Originali e lussuosi i costumi; dirigerà l'orchestra il prof. Piero Pezzè. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 14.15 precise al Teatro Odeon.

La revisione annuale

delle licenze commerciali

L'Unione fascista dei commercianti fa presente alle ditte che non hanno tuttora consegnato all'Ufficio di Vigilanza Urbana la propria licenza commerciale per la revisione annuale, di provvedere in merito con tutta sollecitudine e comunque entro il 15 corrente.

Assistenza ai lavoratori dell'industria

L'Unione fascista dei lavoratori dell'industria comunica:

Il segretario generale dell'Unione dott. Paolo Sanna, durante il corrente mese di febbraio, visiterà le seguenti Zone della Provincia nei giorni appresso stabiliti: Pordenone, lunedì 14 — S. Vito al Tagliamento, martedì 15 — Maniago, giovedì 17 — Codroipo, martedì 22 — Sacile, giovedì 24 — Tolmezzo, mercoledì 9 — Pontebba, giovedì 25 — Villa Santina, domenica 27. In tale circostanza, egli terrà rapporto a tutti i Dirigenti Sindacali delle Organizzazioni locali di Categoria e riceverà tutti i lavoratori della industria che intendono conferire con lui.

Il comunicato della Organizzazione sindacale provinciale dei lavoratori dell'industria, merita una particolare segnalazione in quanto che esso non può e non deve venir ignorato dai nostri lavoratori i quali sono messi in condizione di poter liberamente esprimere le proprie necessità assistenziali al loro dirigente provinciale. Questa presa di diretto contatto col popolo lavoratore friulano che si informa alle direttive del Regime pone effettivamente l'Organizzazione sindacale fascista nella sua giusta luce e la eleva alla sua alta funzione educatrice ed assistenziale cui essa è chiamata nella geniale creazione mussoliniana dello Stato Corporativo. (N.d.R.).

Artigianato

Chiusura del corso di verniciatura a spruzzo — Presso il Regio Istituto Industriale « Giovanni da Udine » ha avuto luogo la chiusura del corso gratuito di verniciatura a spruzzo, organizzato dall'Istituto Veneto per il lavoro, in collaborazione della segreteria provinciale dell'Artigianato, del Consorzio obbligatorio per l'istruzione tecnica e della Soc. an. vernici italiane « Standard » di Milano.

Al corso hanno partecipato 51 artigiani ed operai pittori-decoratori e mobilieri, ai quali saranno rilasciati, quanto prima, i certificati di frequenza messi gentilmente a disposizione dall'Istituto Veneto predetto.

Le lezioni sono state tenute dal sig. Pietro Ghiglia, valente tecnico specializzato della Società « Standard », la quale ha pure fornito, sempre gratuitamente, i relativi materiali.

Il corso ha pienamente soddisfatto i numerosi partecipanti, dei cui sentimenti di riconoscenza verso i promotori e gli organizzatori, si è reso sicuro interprete, con sentite parole di circostanza, il capo della comunità pittori-decoratori, Luigi Zandigiacomo.

A sua volta il segretario provinciale dott. Sansoni, che rappresentava anche l'Istituto veneto per il lavoro, dopo aver ringraziato gli enti che hanno dato la loro collaborazione alla riuscita del corso, ha parlato dell'istruzione professionale in genere e ha brevemente illustrato l'azione svolta dalla Federazione nazionale dell'artigianato e dall'Istituto veneto per il lavoro in questo delicato ed importante settore.

Assemblea dei capi operai delle Forze Armate — Sotto la presidenza del Segretario Provinciale, si è svolta presso la Segreteria, la assemblea dei capi operai delle Forze Armate. Il Segretario ha dato ampia conoscenza del provvedimento adottato dal Ministero della Guerra in ordine ai voti espressi dai capi operai delle Forze Armate, al fine di ottenere un adeguato aumento delle tariffe ed ha ricordato le varie fasi, attraverso le quali è stato condotto e prospettato il problema richiamando l'attenzione dell'assemblea sui numerosi efficaci interventi effettuati dalla Federazione stessa presso le Autorità competenti.

Per quanto riguarda i capi sellai, avverte che trovasi ancora in corso la pratica per l'analoga decisione, di cui spera di poter avere presto notizia.

La Segreteria ha dato quindi comunicazione della richiesta avanzata dall'Unione dei Lavoratori dell'Industria per una regolamentazione dei rapporti di lavoro in relazione ai salari, alla maggiorazione di cottimo, alle ferie ed alle indennità di licenziamento.

E' seguita una lunga particolareggiata discussione alla quale hanno preso parte tutti gli intervenuti.

Riunioni — Si sono svolte sotto la presidenza del Segretario provinciale, le riunioni delle consulte dei barbieri e parrucchieri e dei sarti da uomo. Il Segretario ha esaminato la situazione economica delle categorie ed ha dato ampia notizia dell'opera spiegata nella recente riunione del Comitato di presidenza del C.P.C. e del voto favorevolmente espresso dal Comitato stesso in merito all'attuazione delle nuove tariffe.

Una caduta accidentale

Il quattordicenne Antonio Fabi dimorante in via Marsala, è stato accolto ieri al nostro Ospedale Civile per frattura del terzo inferiore del radio sinistro, riportata cadendo accidentalmente mentre stava eseguendo degli esercizi ginnastici. Ne avrà per una ventina di giorni.

Fanti benemeriti

premiati al Dopolavoro "Salvato"

Con l'intervento di dirigenti dell'Associazione del Fante, di numerosissimi fanti, di rappresentanze fasciste, di ufficiali e sottufficiali del 2. Fanteria, del parroco don Floreani, domenica scorsa nei locali del Dopolavoro « Salvato » in Chiavris sono stati distribuiti alcuni diplomi di benemerenza tributati dal Comando nazionale dell'Associazione a commilitoni che avevano particolarmente emerso nell'attività e nella propaganda in favore della stessa Associazione post-militare.

All'inizio della cerimonia, dopo il saluto al Re e al Duce, il comandante provinciale dei Fanti cap. Monti ha salutato i convenuti illustrando il significato del riconoscimento concesso ai camerati cap. Adriano Benuzzi, serg. magg. Giuseppe Lavezzi, cap. magg. Enrico Menazzi; fante Romano Artuso.

E' seguita la consegna dei diplomi dopo di che il cap. Lappetito comandante la Sezione di Udine ha pronunciato parole di plauso e di compiacimento incitando a mantenere sempre intatta e vibrante la fede fantaccina.

Il saluto al Duce ha concluso la cerimonia, rallegrata dal coro dopolavoristico di Paderno, diretto dal maestro Barbetti.

Il concerto Voltolina-Medicus agli "Amici della Musica"

Soave ed intensamente espressivo è il canto di Margherita Voltolina che i nostri « Amici della Musica » hanno inteso con tanto piacere nel concerto dell'altra sera. La sua voce bene educata, pur non eccellendo in estensione — e con ciò non intendiamo sminuirne il valore — ma che ai pregi della naturalezza e della grazia unisce quello di una dizione chiara, pervasa dall'intima commozione dell'animo, ha ricevuto particolare risalto attraverso le interpretazioni ammirevoli di musiche appartenenti ad un gruppo eclettico e significativo di autori.

Del concittadino m.o Mario Montico, direttore del nostro Istituto Musicale Pareggiato, Margherita Voltolina ci ha offerto: « Tombe Precoci », « Vere Novo » e « Passa la nave mia ». In queste tre liriche l'autore ha profuso i frutti di una tecnica musicale sapiente ed aristocratica e quelli ha animato con l'ardore dell'ispirazione nobile e sincera.

La collaborazione pianistica, mirabile sotto ogni punto di vista, era di Valdo Medicus. Egli ha voluto inoltre darci prova delle sue buone possibilità: all'uopo s'è accostato pensosamente a Bach e a Brahms dei quali ha riprodotto due trascrizioni personali di Preludi a Corali d'organo ed infine ha presentato « Variazioni su un tema proprio, in forma di piccoli studi » stilisticamente un po' disunite ma di notevole interesse pianistico.

L'uditorio ha festeggiato continuamente l'opera dei due esecutori che alla fine del programma dovettero concedere alcuni canti popolari; ed ha apprezzato ed applaudito vivamente le composizioni di Mario Montico.

Topi di magazzino

Due denunce per furto

Isidoro Collini di 30 anni dimorante in via Marsala, addetto al magazzino di stoffe della ditta Basevi in via Mercerie, veniva sorpreso dal ragioniere Giuseppe Pagotto contabile della ditta, mentre stava manovrando delle pezze di stoffa e di tela. Fatti gli accertamenti in merito alla sospetta... manovra, veniva accertato che in casa del Collini erano altre stoffe ed altre tele per un valore non indifferente. Trattavasi di merce rubata dai magazzini Basevi; complice in siffatte male azioni è risultato il magazziniere Angelo Marzoli d'anni 38 dimorante in Piazza Garibaldi.

Tanto questi che il Collini sono stati arrestati e denunciati per furto aggravato e continuato. La refurtiva è stata sequestrata.

Un tiro alla foto

e una denuncia per truffa

Mesi or sono, ancor quando in Piazza Umberto I. erano i baracconi per la Fiera di Santa Caterina, la signorina Ofelia Zanier di Emilio di 24 anni addetta ad un tiro a segno con fotografia, combinava un affaretto con un giovane viaggiatore in calzature e simili. Si trattava di acquistare un paio di scarpe per il prezzo di cento lire, immediatamente versate; le scarpe sarebbero giunte più tardi, non avendo il giovanotto a portata di mano il tipo di calzatura richiesto dalla signorina Ofelia. Intanto, il giovane riusciva a far... centro ottenendo in cambio la fotografia. Poi se ne andava senza farsi più vedere. La signorina Ofelia però lo ha atteso per parecchie settimane, finchè un bel giorno, fuori di Udine, in possesso delle sembianze documentate a traverso la negativa fatta tempo addietro, identificava il giovane per tale Giuseppe Meneghetti di Giulio da Padova e lo denunciava per truffa.

Due biciclette

che attendono il proprietario

Presso l'ufficio di economato municipale sono state depositate due biciclette rinvenute abbandonate, delle quali una da donna.

ABBONATEVI
a « IL POPOLO DEL FRIULI »

IL GIORNO

Calendario

Mercoledì 9 febbraio (40-325)
S. Apollonia, vergine

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima 11,8, minima 1,6.

* * *

Situazione generale del tempo sull'Europa alle ore 8 di ieri: L'Europa nord-occidentale è sotto l'influenza di una profonda depressione, un vasto ciclone interessa tutta la rimanente Europa con massimo sulla Germania orientale. Continua perciò sull'Italia l'afflusso dai quadranti d'aria continentale fredda gradualmente sostituita sul cominciare dal Tirreno da aria più calda mediterranea.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Ancora generalmente buono salvo inizio di nebulosità sulle regioni settentrionali e sull'alto e medio Tirreno.

Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo: Ancora perturbato sull'Egeo, instabile sul bacino centrale e sul rimanente dell'orientale. Inizio di instabilità sull'alto bacino occidentale. Condizioni discrete altrove.

La radio

Gruppo Roma - Ore 20.20: Cronache del Regime: on. Ezio Maria Gray — 20.30 (Palermo-Napoli II): Musica varia — 21: Selezione di operette direttore m. Umberto Mancini.

Gruppo Milano - Ore 21: Le singolari inchieste del Giudice Bertrand, decima puntata: « Un'avventura all'estero », due atti e tre tempi di Mario Dairi — 21.40 (circa): Concerto del violinista Alberto Poltronieri — 22.25: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m. Tito Petralia.

Gruppo Firenze Ore 19.20: Canti della gioventù, coro di voci bianche dell'Ejar, diretto dal m. Achille Consoli — 20.30: Concerto bandistico diretto dal m. Ennio Arlandi — 21.40: « In giro per il mondo » fantasia di Lucia Basilisco.

In cucina

Pannocche ai ferri. — Questa maniera di cuocere le pannocchie è indicata quando queste non sono con la cera e non troppo piene di carne. Invece, è superfluo il ripieno nei mesi di febbraio, marzo e aprile, nella cui epoca le femmine sono piene di uova ed i maschi di carne gustosissima, da non invidiare gli altri crostacei ritenuti più fini. Le pannocchie per farle ripiene si tagliano con le forbici lungo la schiena e si riempiono di un composto di pane grattugiato, olio, prezzemolo, sale e pepe. Mettete in graticola per 20 minuti a fuoco non troppo forte. Si versano in tavola calde.

Trattoria Comunale

Mattina: minestrone, pasta al sugo, filetto di bue o vitello al forno, contorno.

Sera: pasta al sugo, riso e pomodoro, goulasch, uova, contorni.

L'identificazione della vittima

dell'investimento automobilistico

Abbiamo dato notizia ieri del mortale incidente automobilistico avvenuto sulla strada nazionale Basiliano - Basagliapenta, in cui trovava la morte un giovane che, in bicicletta da donna, si avviava, mantenendo la sua destra, verso Codroipo. L'automobile che proseguiva nello stesso senso, guidata dal proprietario avv. Giorgio Asquini da Pordenone, investiva per cause accidentali il ciclista il quale solamente ieri sera a tarda ora è stato identificato per il ventiquattrenne Enrico Nonis da S. Vito al Tagliamento.

MERCATI

Il Municipio di Udine ci comunica i seguenti prezzi praticati ieri sui vari mercati.

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: aranci da lire 65 a 160; castagne da 60 a 75; fichi secchi da 160 a 180; mandarini da 70 a 170; marroni da 90 a 100; mele da 50 a 200; noci comuni da 180 a 200; pere da 50 a 220; aglio da 70 a 90; brovada da 40 a 50; cipolla da 100 a 110; insalata da 110 a 130; patate da 26 a 28; radicchio da 90 a 280; sedani da 100 a 130; spinaci da 200 a 220; verze da 70 a 90.

Prezzi per kg.: aranci da lire 0,80 a 2,40; castagne da 0,75 a 0,90; fichi secchi da 1,90 a 2,30; limoni l'uno da cent. 10 a 25; mandarini da lire 1 a 2,60, marroni da 1 a 1,20; mele da 0,70 a 3, noci comuni da 1,80 a 2,40; pere da 0,75 a 3,20; aglio da 0,90 a 1,10; brovada da 0,50 a 0,65; cipolla da 1,30 a 1,40; insalata da 1,6 a 2,20; patate da 0,30 a 0,40; radicchio da 1,80 a 3,60 sedani da 1,20 a 1,35; spinaci da 2,60 a 2,80; verze da 0,85 a 1,10.

Pollame
Via Zanon

Conigli a peso vivo il kg. da lire 3.50 a 3.70 a peso morto a 6; galline da 7,50 a 7,70 e a 10; piccioni da 2,50 a 2,70 e a 3; polli da 8 a 8,50 e a 10; tacchini da 6,50 a 7 e a 9; uova fresche l'una 0,45.

Cereali
Piazza XX Settembre

Granoturco giallo il quintale da L. 78 a 80; granoturco bianco da 80 a 85; cinquantino da 70 a 74; segala da 115 a 120.

Legna, carbone e foraggi
Braida Bassi

Fieno alta di I.a il quintale da lire 16 a 18.

Legna di faggio, rovere (spaccata), il quintale da lire 10 a 11; legne in sorte da 8 a 9.

Direzione • Redazione • Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 16
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 6

Vita e interessi

Da Pordenone

Corso di cultura coloniale

La Segretaria del Fascio Femminile avverte tutte le iscritte al corso di cultura coloniale che le conferenze saranno tenute nella sala del Dopolavoro Comunale (Piazza dei Grani) gentilmente concessa. Le lezioni avranno inizio oggi alle ore 15.

L'uso dei recipienti per liquidi infiammabili

In seguito al vivo interessamento del Sindacato dei Droghieri e degli Alimentaristi al dettaglio il Ministero dell'Interno ha precisato che non è obbligo di munirsi di speciali recipienti per la vendita dell'alcool denaturato, benzolo, etere solforico ecc. L'obbligo di recipienti speciali quindi permane soltanto per la vendita del petrolio, della benzina e degli olii combustibili e lubrificanti.

Una retata di ladri di biciclette

In seguito ad attive indagini compiute dal locale Commissariato di P. S. coadiuvato dalla Benemerita sono stati tratti in arresto e denunciati all'autorità giudiziaria tre pregiudicati pordenonesi e precisamente Fiorello Filippo di Luigi, Valeri Albino di Giuseppe e Rino Montich fu Antonio.

Il primo ed il secondo sono imputati di furto continuato di biciclette, mentre il terzo ha anche qualcos'altro sulla coscienza. Il Montich è infatti accusato di furto continuato di biciclette, ricettazione, possesso ingiustificato di valori e di oggetti, porto di rivoltella ed omessa denuncia dell'arma. Al Montich furono anche sequestrate circa millecinquecento lire, frutto di non onesti guadagni.

E' stato denunciato a piede libero anche certo Angelo De Favero di Musile di Piave che ha avuto la malinconica idea di acquistare dai tre suddetti cose di incerta provenienza, e per porto abusivo di rivoltella ed omessa denuncia dell'arma.

Infortunio sul lavoro

Il manovale Luigi Veroi fu Davide, di 44 anni occupato presso la ditta Antonio Zanette e Figli stava lavorando quando un garzone lasciava cadere un montante che colpiva il Veroi al piede destro producendogli una contusione che guarirà in otto giorni, salvo complicazioni.

Una piccola imprudente

L'altro giorno nelle prime ore del pomeriggio transitava in motocicletta per via della Colonna certo Achille Chiarot di Fiume Veneto che, tutto ad un tratto, si vide attraversare la strada dalla piccola Ines Furlan di Angelo, di 7 anni.

Gli sforzi del Chiarot per evitare la piccola imprudente furono vani e la conseguenza fu la frattura della gamba destra della piccina che, prontamente raccolta e soccorsa, venne giudicata, dal sanitario dott. Brunetta, guaribile in trenta giorni.

L'infortunio di un meccanico

Il meccanico Domenico Conte di Giovanni, di 19 anni, occupato presso la Soc. An. Del Negro e C., concessionaria della Fiat, lavorando intorno ad un camion si feriva al dito medio della mano destra. Venne giudicato guaribile in una diecina di giorni salvo complicazioni.

Uno strappo ad una spalla

Il facchino Alfonso Bertolo di 30 anni, occupato alle dipendenze della ditta Marco Romor spingendo ieri un carro avvertì uno strappo alla spalla destra. Guarirà in otto giorni salvo complicazioni.

Arresti a Bardonecchia

L'altro giorno alla frontiera nei pressi di Bardonecchia, sono stati arrestati mentre tentavano di espatriare clandestinamente i pregiudicati Canton Bruno e Zeffefina Targa, e il non pregiudicato Temistocle Lisotto che assieme con il noto Umberto Modolo avevano noleggiato dai f.lli Colussi un'automobile.

AZZANO DECIMO

La morte di un avanguardista

Dopo breve e violenta malattia, sopportata con forza d'animo superiore alla sua età e conscio fino all'ultimo istante della gravità delle sue condizioni, è deceduto l'avanguardista Dino Pigat di Gelindo di 14 anni. Raro esempio di bontà, di obbedienza, di gentilezza d'animo il povero Dino si era accattivata la stima e la benevolenza dei superiori e l'affetto dei compagni. La sua immatura fine è stata appresa con vivo cordoglio da tutta la popolazione ed in modo speciale dagli avanguardisti della locale centuria, fra i quali primeggiava per le belle doti d'animo e di cuore, per il suo spiccato attaccamento alle istituzioni del Regime, per il suo vivo amor di Patria che dimostrava in ogni circostanza.

I funerali sono riusciti imponenti con la partecipazione di una grande massa di popolo, di tutte le autorità, della centuria avanguardisti, della centuria balilla moschettieri con gagliardetti e comandanti, delle associazioni cattoliche ecc. Reggevano i cordoni il Podestà Carlo Brunetta, il Segretario del Fascio dott. Ivo Ceschelli, il vice Podestà dott. Emilio Flora, il vice comandante della G.I.L. Amleto Alba ed i parenti più intimi. Precedevano il feretro, portato a braccia dai parenti, numerose corone: dei genitori e famiglia, dei nonni, degli zii, degli amici e dei fascisti ed avanguardisti. Il corteo tra il commosso e deferente omaggio della popolazione che faceva ala al passaggio, raggiungeva la Chiesa Arcipretale ove venivano eseguite solenni esequie.

Al cimitero il vice comandante della G.I.L. procedeva all'appello fascista.

Alla desolata mamma che lo piange inconsolabile, al padre che trovasi nelle lontane Americhe per ragioni di lavoro, ai parenti tutti dell'estinto le nostre sentite condoglianze.

PRATA di Pordenone

Radio rurale

Le due latterie del Comune in pubblica assemblea, hanno deliberato di acquistare numero quattro radio rurali che saranno collocate nelle scuole di Prata di Sopra, Prata di Sotto, Ghirano e Puja. Un plauso alle due latterie per la generosa offerta fatta per il bene nei nostri scolari che potranno beneficiare oltre che delle normali lezioni, anche di trasmissioni radiofoniche di carattere istruttivo.

Nozze d' oro

In forma solenne in questa parrocchiale sono state celebrate le nozze d'oro dei coniugi Gio. Batta Brenelli e Giuseppina Vianello che, sebbene in avanzata età, si trovano entrambi in ottima salute. Hanno partecipato alla bella cerimonia un folto stuolo di congiunti e numerose persone. Il prof. D. Raffin dopo la benedizione della coppia, tenne un toccante discorso d'occasione. Ai coniugi Brenelli, auguri vivissimi.

SACILE

Movimento demografico

Nel gennaio 1938 XVI si è avuto il seguente movimento demografico: matrimoni 1; nati 19, e cioè maschi 8, femmine 11; morti 15 e cioè maschi 8, femmine 7; immigrati 22; emigrati 39.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Luigia Carli ved. Marson, la famiglia signor Enrico Carli ha offerto all'E.C.A. lire 50.

Funebri Ortolan

Si sono svolti ieri l'altro i funerali della novantanovenne signora Margherita Franco ved. Ortolan, la decana del Comune. Precedevano il clero e le insegne religiose; seguiva la bara portata a mano da parenti e amici, che in folto stuolo accompagnarono la salma da Via S. Liberale in chiesa e poi in Cimitero dove venne tumulata.

Ai figli e parenti tutti, sentite condoglianze.

POLCENIGO

Nell'Artigianato

Nella sede dell'Artigianato locale, è stata tenuta la riunione del Comitato degli esperti del Comune di Polcenigo. Sono stati trattati i seguenti argomenti: nomina di un nuovo esperto; censimento, denuncia obbligatoria e tesseramento.

Presiedeva il Fiduciario camerata G. B. Boz, il quale, dopo aver trattato i varii punti dell'ordine del giorno, ha svolto una particolareggiata relazione sull'attività spiegata durante il decorso anno a favore degli artigiani esercenti nel Comune. Ha inoltre esaminato la situazione economica di alcune categorie, assicurando che su tale situazione si è già orientato il particolare ed efficace interessamento della Segreteria.

Attività assistenziale

Continua con ritmo regolare l'assistenza dell'Ente comunale: le autorità del paese senza alcuna eccezione visitano di frequente la cucina ed assaggiano il rancio che risulta buono, compiacendosi coi preposti. I coniugi novelli Anna ed Ero Zaia, in occasione delle loro nozze, hanno offerto ai piccoli assistiti pasticcini e panini.

Altre offerte: Clara Contoli lire 30, Lucio Santarossa lire 10.

Nei premilitari

Si sono svolti sabato scorso al campo sportivo gli esami finali per i giovani frequentati il 2. e 3. corso. Il direttore del corso che presiedeva la commissione, tenendo pure in considerazione la disciplina dimostrata dagli iscritti nella frequenza, dopo averli singolarmente interrogati, li ha promossi tutti e precisamente 16 del 2. e 26 del 3.o.

Per il primo corso continuano le lezioni per tutto il corrente mese; quindi avverrà la cerimonia di chiusura alla quale prenderanno parte tutti i premilitari.

CANEVA

Fiduciario dell'Artigianato

La Segreteria Provinciale, sentito il parere delle autorità politiche e del Fiduciario di Zona, ha nominato Fiduciario dell'Artigianato per il Comune di Caneva di Sacile, il camerata Angelo Reginato di Agostino, falegname, in sostituzione di Adolfo Lenisa, dimissionario.

PONTEBBA

Beneficenza

In memoria della compianta signorina Marta Teresina, sono pervenute al Comitato locale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia, le seguenti offerte: Comptoir Express lire 100, Diego Schiavi, 50; famiglia Marta 50 Rodolfo Nassimbeni 100. L'Ente beneficiato, ringrazia.

A CAVASSO NUOVO *hanno celebrato lunedì il 50° anniversario del loro matrimonio Gioachino Dinon e Carolina Lovisa, nati rispettivamente il 21 febbraio 1861 e il 18 giugno 1861. Ebbero numerosa figliolanza e tre valorosi loro figli caddero eroicamente combattendo nella grande guerra. Due figli confortano la loro vecchiaia.*

Ai forti e buoni coniugi friulani auguri di festeggiare le nozze di diamante.

Da S. Daniele

L'assemblea dei mutilati presieduta dall'on. Chiarelli

Nella sala del vecchio palazzo municipale alle ore 10,30 di domenica scorsa, presenti l'on. gr. uff. avv. Chiarelli, delegato del Comitato Centrale per la terza zona, il comm. Alciati, l'ing. Cicogna, il prof. Pascoli podestà, mons. cav. Larice, il comm. Legrangi vice pretore in rappresentanza del Pretore, il cav. cent. U. Macuglia, presidente della sottosezione, il geom. Polano, ispettore di zona, il dott. Righi, segretario del Fascio, il cap. Bianchi per le Madri e vedove di guerra, il dottor Donati, il cav. dott. Ferroni presidente dei combattenti e altre autorità, nonchè due centurie di mutilati ed invalidi.

Ha presieduto la seduta l'on. Chiarelli, il quale ha tenuto un discorso rievocando il contributo di sangue dato dagli eroici mutilati nella grande guerra, nello squadrismo e nella guerra in A. O. I. da parte della balda ed eroica divisione Mutilati. I Mutilati di guerra, ieri come oggi, saranno sempre pronti ad imbracciare il moschetto e fare di sè olocausto alla Patria.

Il presidente la sottosezione cav. Macuglia, ha dato lettura del bilancio consuntivo 1937 che è stato approvato alla unanimità. Quindi si è passati alla elezione delle cariche. Risultano eletti: presidente cent. cav. Ugo Macuglia; membri: Tomaso De Cecco, Luigi Sivilotti, Contardo e dr. Donati.

Prima dello scioglimento dell'assemblea sono stati inviati telegrammi all'on. Carlo Delcroix, a S. E. il Prefetto e al Segretario Federale.

L'assemblea è stata aperta e chiusa col saluto al Duce.

Finita la assemblea, dalla piazza Vittorio Emanuele si è snodato un imponente corteo, fanfara dell'Avanguardia e bandiera della Sottosezione in testa, ed ha sfilato per le vie principali per recarsi a rendere omaggio ai Caduti e deporre una corona d'alloro.

Al ritorno in piazza Vittorio Emanuele il corteo si è sciolto e i convenuti si sono radunati all'Albergo Roma, ove hanno consumato un rancio.

Agli ospiti illustri ed ai Mutilati ed Invalidi, alla fine del rancio, ha porto il saluto ed il benvenuto della cittadinanza, il Podestà. I partecipanti alla assemblea, si attardarono al « Roma », rievocando le gesta belliche e intonando i canti di guerra e della Rivoluzione.

Stato civile

Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana dal 31 gennaio al 6 febbraio.

Nati vivi 7 dei quali 4 di altri Comuni — Morti due, dei quali uno d'altro comune. — Pubblicazioni di matrimonio: Guido Ceccone con Lina Pischiutta; Antonio Di Minin con Giuseppina Pagnutti. — Matrimoni: Marino De Monte con Elda Clarini; Ernesto Fornasier con Ida Bagnariol; Ermes Riva con Anna Bidoli; Davide Ceschia con Noemi Molinaro.

Nell' Essiccatoio

L'essiccatoio cooperativo bozzoli ha affisso un manifesto riguardante le prenotazioni, le distribuzioni e i pagamenti di seme di baco da seta.

Mercato

Oggi avrà svolgimento il mercato settimanale di derrate agricole e animali suini.

Un infortunio

La ragazza Emilia Picco di Giovanni, da Flaibano, è stata ricoverata nell'Ospedale per ferita lacero contusa al terzo inferiore della gamba sinistra, dovuta a caduta accidentale. Guarirà in 10 giorni.

COSEANO

Commissione censuaria comunale

La Commissione comunale censuaria, in seguito alla pubblicazione degli atti del nuovo catasto, che avrà inizio con il 15 corr. mese, ha nominato presidente della Commissione stessa per l'evasione dei reclami, il geometra Mario Piccoli.

Nel Dopolavoro di Barazzetto

Si è riunita l'assemblea generale della Sezione di Barazzetto del Dopolavoro. Presiedeva l'adunata il segretario del Fascio; vi assisteva no il comandante del Fascio Giovanile il segretario comunale ed il dott. Pietro Gianitti.

Il Segretario del Fascio ha aperto la riunione con il saluto al Duce. Il dirigente, dopo di aver fatto un'ampia relazione morale e finanziaria, ha illustrato il programma sportivo tracciato per il 1938 che si inizierà il 13 del corrente mese con la gara campestre per l'eliminatoria dei partecipanti alla gara provinciale; ha parlato della giornata dal gelso, che sarà tenuta il 19 marzo p. v., per prepararsi al X Concorso Nazionale allevamento del baco da seta, ramo in cui il Dopolavoro di Barazzetto si è già affermato con esiti veramente lusinghieri.

Per l'accrescimento della biblioteca, tutti i presenti hanno deliberato di offrire qualche volume.

Dopo di aver trattato vari argomenti di ordine interno, il Segretario del Fascio ha ringraziato tutti i presenti per aver partecipato a questa adunata nella totalità degli inscritti. Con il saluto al Duce, la riunione ha avuto termine.

FAGAGNA

Nel corso premilitare

Si è chiuso il primo corso premilitari di questo Comune. Alle ore 14, invitati dal Direttore del Corso le autorità amministrative, politiche e religiose hanno assistito alla breve cerimonia.

Dinanzi al monumento ai Caduti il Direttore del Corso ha riassunto il lavoro svolto accennando alla preparazione militare, morale e politica degli allievi e ai doveri degli stessi di cui sono ormai consci e convinti. Ha portato alle autorità e ai premilitari il saluto del Comandante di Legione.

Dopo l'omaggio reso ai Caduti con lo sfilamento e alle autorità convenute, il direttore del corso ha esaminato singolarmente gli allievi.

Mercato bovino

Il mercato di ieri è stato animatissimo, sono entrati 650 capi, di cui 200 vitelli. Sono stati conclusi moltissimi affari.

Anche nelle mercerie, tessuti, calzature, ecc. vi è stata molta animazione.

Ciò sta a confermare ancora una volta che il nostro mercato è dei più importanti della Provincia e di fuori.

SPILIMBERGO

Nella Scuola mosaicisti

Domenica, come venne annunciato, nell'atrio della nostra Scuola Mosaicisti, è stata esposta una pala in mosaico-pittura. La mostra ha destato vivo interesse ed il pubblico è affluito numeroso a contemplare la pregevole opera destinata all'altare della Chiesa nel Seminario di Concordia in Pordenone.

La pala riproduce fedelmente l'Immacolata con S. Luigi ed Angeli, capolavoro del pittore friulano Grigoletti, che si riallaccia direttamente alle ariose composizioni del Tiepolo e che orna l'altare della Chiesa dei conti di Maniago. Con quest'opera che richiedeva grande perizia pittorica da parte dei dirigenti, alto senso interpretativo e perfezione tecnica da parte degli esecutori, la Scuola ha riaffermato le sue grandi possibilità nel campo artigiano e il progresso raggiunto in questi ultimi anni sotto la guida del prof. Baldini.

Alla riuscita dell'opera hanno contribuito particolarmente il m. tecnico Teia Giuseppe, al quale si deve l'esecuzione delle parti più importanti e delicate, e i mosaicisti Luciano De Paoli e Francesco Scodellaro i quali hanno dimostrato grande perizia nell'esecuzione di altre parti principali. Ottime anche le parti eseguite dai mosaicisti più giovani: Simonutti, Cimarosti, Sambuco, Martina, Rossi, Mongiat, Sevino e Cescutti.

L'opera sarà inaugurata nel Seminario, da S. E. il Vescovo monsignor Paulini, il giorno 11 febbraio, caro al cuore di ogni italiano perchè nella ricorrenza della Beata Vergine di Lourdes ricorda l'avvenimento della Conciliazione di cui questo anno ricorre il 10. annuale.

Beneficenza

Nel tredicesimo anniversario della morte della sorella Maria il cav. Giacomo Pesante ha offerto lire 10 alle Dame della Carità della Conferenza di S. Vincenzo.

BERTIOLO

Esazione delle imposte

L'Esattore Comunale di Bertiolo, rende noto, che un apposito incaricato si troverà domani 10 e venerdì 11 corrente presso il Municipio, per la riscossione della I.a rata delle imposte e tasse.

Da Palmanova

Ispezione fascista

Domenica mattina il camerata cap. Luigi Bonanni, membro del Direttorio Federale, ha ispezionato il locale Fascio di Combattimento. Dalle ore 9,30 alle 10,30 il gerarca ha ricevuto, nella sala delle adunanze del Comune, fascisti e cittadini che a lui si sono rivolti per informazioni e consigli. Alle 11, nella sala centrale del Dopolavoro si è svolto un rapporto al quale hanno partecipato tutti i fascisti. Il dott. Ventura, commissario straordinario del Fascio, ha illustrato in sintesi l'attività svolta dalla sua entrata in carica, soffermandosi su quanto fatto per l'O. N. D. e per la progettata casa del Fascio e per la colonia elioterapica. Ha quindi preso la parola il camerata Bonanni, il quale si è compiaciuto per la relazione ed in particolare per la piena efficienza del Dopolavoro assicurando inoltre l'appoggio della Federazione per l'esecuzione di quanto progettato. Ha richiamato da ultimo l'attenzione dei presenti sulla necessità della cooperazione di tutti per la risoluzione dei problemi che il Fascio locale ha impostato.

Il rapporto ha avuto termine con il saluto al Duce.

S. GIORGIO DI NOGARO

Stato civile di gennaio

Nati 26; morti 3; immigrati 50; emigrati 71; matrimoni 1; popolazione residente al 31 gennaio 1938 XVI: n. 10.260.

Nel Fascio Femminile

Domenica scorsa alle ore 15, nella locale Sede del Fascio, la Segretaria del Fascio femminile ha tenuto a rapporto tutte le insegnanti del Comune, alle quali furono impartite disposizioni per tenere un ciclo di conferenze alle Donne fasciste ed alle Massaie rurali, sui seguenti temi: Autarchia, Economia domestica, le nostre Colonie, la donna in Regime fascista, la famiglia e igiene e pulizia.

Si avverte fin d'ora, che domenica 13 c. m. alle ore 14.30 presso la Sede del Fascio, la Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili presenzierà al rapporto delle donne fasciste e massaie rurali del Comune.

Spettacolo di beneficenza

Questa sera, nella sala Maran, il fantasista prof. Thomas Snowflark darà un programma di attrazioni ad esclusivo beneficio del locale Ente comunale di assistenza.

Pro opere assistenziali

Durante lo scorso mese di gennaio hanno versato a favore dell'Ente Comunale di assistenza: Ditta Rossetti Antonio lire 200, Comando Stazione RR. CC. lire 30; fratelli Pinat lire 10, Zamero Romano lire 30; dottor Bolognesi lire 100.

Nel porgere ai generosi oblatori il ringraziamento dei beneficiati, si ricorda che tutti i cittadini abbienti hanno il dovere prettamente filantropico e fascista, di concorrere in qualsiasi modo, nell'opera benefica che si prefigge il suddetto Ente, voluto e creato dal Regime.

Infortuni sul lavoro

I seguenti operai, mentre lavoravano per la costruzione degli stabilimenti nella frazione di Torre di Zuino, sono rimasti infortunati sul lavoro, e dichiarati guaribili dai 7 agli 8 giorni: Maria Lupieri, Giuseppe Zanmarchi, Antonio Battiston, Emidio Virilli.

Inoltre, l'operaio Pietro Bigotto, mentre scaricava delle tavole da una vettura ferroviaria, cadeva in malo modo su una rotaia. Prontamente assistito dal dott. Tabacco, che gli riscontrò la frattura di due costole, fu trasportato all'ospedale di Palmanova. Ne avrà per circa 30 giorni s. c.

Veglione dei combattenti

Sabato 12 corrente, nella Sala Teatro Maran si svolgerà un veglione indetto dalla locale A. N. C. Per tale occasione, la sala sarà sfarzosamente illuminata ed addobbata. Suonerà la distinta orchestra « jazz Tilaventus ».

TRIVIGNANO

Visita pastorale

S. E. l'Arcivescovo di Udine mons. Nogara verrà nel nostro Comune per una visita pastorale alle due parrocchie. L'arrivo dello illustre ospite è previsto alle ore 17 di oggi. Tutta la popolazione sarà ad attendere il Presule al bivio Merlana-Udine. Dopo la funzione di apertura della visita Pastorale, l'Arcivescovo riceverà l'omaggio delle autorità locali.

Domani 10 alle ore sette nella chiesa di S. Teodoro Martire, S.E. l'Arcivescovo celebrerà la S. Messa con la comunione generale dei fedeli. Alle ore 10.30, messa parrocchiale con omelia di mons. Nogara, il quale poscia amministrerà la Cresima. Alle ore 15 avrà luogo la funzione di chiusura della visita pastorale.

L'Arcivescovo il giorno 11 corrente si recherà nelle frazioni di Merlana e Melarolo e domenica si porterà a Clauiano in visita a quella parrocchia.

MARANO

Ispezione al Corso Premarinaro

Domenica 6 corrente l'ammiraglio Ispettore della Zona premarinara Veneto - Giuliana, accompagnato dal capitano di fregata Bogaro, addetto al Comando Federale della GIL di Trieste, dal maggiore D'Ella e dal C. M. Zucchi del Comando federale della GIL di Udine, ha ispezionato il corso premarinaro di Marano Lagunare.

MERETO DI TOMBA

Ispezione al Fascio

Domenica mattina alle ore 9.30 è giunto fra noi il camerata cav. Carlo Missani, membro del Direttorio del Fascio di Udine, per ispezionare il Fascio di Combattimento e le organizzazioni giovanili. Erano ad attendere il Gerarca col Podestà, il segretario del Comune ed il maresciallo dei carabinieri di Basiliano, i preposti al Fascio colle organizzazioni del Partito. Dopo di essersi minutamente interessato al lavoro svolto e avere impartite le direttive per il lavoro da compiere per rendere sempre più efficiente e consona ai tempi l'attività da svolgere in seno al Fascio e alla G.I.L. il Gerarca ha visitato la sede della G.I.L., visibilmente compiaciuto per la bellezza dei locali e la perfezione degli impianti.

SEDEGLIANO

Imposte e tasse

L'Esattore comunale di Sedegliano, rende noto, che un apposito incaricato si troverà domani 10 e venerdì 11 febbraio corrente presso il Municipio per la riscossione della I.a rata delle imposte e tasse.

della Provincia

Telefoni: Direzione . . . . [illegible]
Redazione e Amministrazione . . [illegible]
Pubblicità . . . . [illegible]

Cronaca di Cividale

Soci della Gil

Diamo un primo elenco di enti e di cittadini di Cividale che hanno rinnovato ed aderito quali soci della G.I.L.:

Comando Presidio Militare; Amministrazione Ospedale Civile; Cassa di Risparmio di Udine, filiale di Cividale; R. Convitto Nazionale «Paolo Diacono»; Banca Cividalese di Credito; Giovanni Aviani; nob. Angelo Albini; Federico Battaglia; Marino Bier; Pio Boccolini; geom. cav. Giulio Brigo, ing. Giovanni Carbonaro, dott. Max Chittero; geom. Lorenzo Guion; Domenico Lamarca; S. E. on. gr. uff. prof. Pier Silverio Leicht; Amabile Lucchitta, dottor Mattia Minisini, Giovanni Moschioni, Giuseppe Muner, avv. Rino Battocletti, Giuseppe Specogna, dottor Giuseppe Tomaselli, ditta Leone Del Mestre; Eredi cav. Luigi Coceani; Marco Stringher, cav. Giovanni Rapuzzi, Cesare Vanon, Vincenzo Vincenzoni; ing. Romualdo Delle Torre, cav. dott. Luigi De Fraja; Lodovico Del Negro; nob. Carla De Paciani; rag. Valentino Di Gaspero, geometra Antonio Domenis, Francesco Dominissini, Maria Dorigo Cucavaz, rag. Giovanni Faleschini, Remo Bressani, G. Batta Niccoli, ditta Francesco Orter, ing. Alvise Petrucco, ditta fratelli Piccoli e C.; geom. cav. Giuseppe Rossi, avv. cav. uff. Giuseppe Sandrini; dott. Giuseppe Succi, Guido Zanutto; prof. Arturo Da Villa, ditta fratelli Brolli.

REMANZACCO

Nel Dopolavoro

Questo Dopolavoro ha istituito un gruppo folcloristico composto di dodici coppie, per l'esecuzione di danze friulane. Il gruppo ha fatto, sino a ora, dei lusinghieri progressi, sotto la direzione ed istruzione del bravo ed appassionato camerata Mieni di Udine.

Il nostro Dopolavoro parteciperà, col gruppo danze e col gruppo coro misto di Remanzacco e Moimacco, a diversi raduni che saranno indetti dal Dopolavoro Nazionale e Provinciale, dando inoltre delle rappresentazioni per il Sabato Teatrale, in Udine.

Il nostro Dopolavoro è stato inoltre richiesto, dalla città di Villaco (Austria), di recarsi, ospite della città stessa, a dare una rappresentazione di danze e cori friulani, in occasione di festeggiamenti che colà si terranno nella prossima primavera. In tale occasione la nostra squadra calcistica, si recherà a Villaco per sostenere una partita amichevole con quella squadra.

Tesseramento O. N. D.

I dopolavoristi sono invitati a provvedere quanto prima al tesseramento rivolgendosi al camerata Riccardo Pascolini. La quota della tessera è di lire 5.

La tradizionale mascherata

Il Comitato folcloristico del Dopolavoro, è in piena attività per la preparazione del programma e per l'allestimento dei carri allegorici, per una ottima riuscita della mascherata che avrà svolgimento in Remanzacco il 27 corrente, ultima domenica di Carnevale.

Anche quest'anno vedremo certamente affluire a Remanzacco un gran numero di graditi ospiti ad assistere alla dilettevole rappresentazione.

Pro opere assistenziali

Il camerata Danilo Di Giorgio, ha fatto pervenire al locale Ente Comunale di Assistenza, la oblazione di lire 10.

Stato civile

L'Ufficio anagrafe, nel decorso mese di gennaio, ha registrato il seguente movimento demografico: nati 5, morti 4, matrimoni 3, immigrati 4, emigrati 7. Popolazione residente al 1. febbraio, 3519.

MOIMACCO

Nozze

Il camerata Antonio Vecchio, Segretario del Fascio di combattimento di Moimacco, si è unito in matrimonio con la leggiadra signorina Ada Micolini. Il sacro rito è stato celebrato nella Basilica delle Grazie di Udine.

Gli sposi, ai quali sono pervenuti molti, ricchi doni, sono partiti in viaggio di nozze per Roma e Littoria.

I più fervidi auguri di felicità e di prosperità alla novella famiglia fascista.

MANZANO

Nella Gioventù del Littorio

Con provvedimento del Comando Federale della G.I.L. il 1. febbraio il camerata Angelino Todone ha riassunto il comando dei GG. FF. del Fascio di Manzano.

LATISANA

Per gli artigiani

A cura della Federazione Nazionale fascista degli Artigiani, segreteria provinciale di Udine è stato ripristinato, per agevolare maggiormente per quanto possibile gli artigiani della zona di Latisana, il servizio mensile del recapito di Latisana che sarà tenuto il terzo lunedì di ogni mese presso la Casa del Mutilato (piazza Duomo) dalle ore 9 alle ore 12. Si raccomanda pertanto a tutti gli artigiani di usufruire dell'importante servizio ogni qualvolta ne sentano la necessità per il disbrigo di pratiche, per istruzioni, consigli, suggerimenti ecc.

Due infortuni

Mentre Vittorio Zuliani fu Giuseppe di anni 24 da Muzzana del Turgnano stava scaricando da un carro una grossa botte, questa gli cadeva sopra il piede destro producendogli una contusione guaribile in 20 giorni s. c.

— Il bracciante Umberto Zambon fu Antonio di anni 37 di Cesarolo, sul lavoro riportava una ferita lacero contusa alla fronte e la frattura del radio sinistro. Veniva ricoverato all'ospedale e dichiarato guaribile in 30 giorni.

TEOR

La morte del Podestà

A tumulazione avvenuta, secondo l'espresso desiderio dello scomparso è stata pubblicata la notizia del decesso di Aristide Picottini avvenuto a Rivarotta. Con Aristide Picottini scompare una figura di patriota, di fascista, di galantuomo. Il suo nome è legato alle primissime vicende del movimento fascista nella Bassa Friulana; fu squadrista e animatore di ogni azione ardita, nè mai la sua fede che risaliva agli albori del Fascismo venne meno.

Passato il periodo della lotta, Aristide Picottini seppe, assumere la propria parte nell'opera di ricostruzione e fu per molti anni Podestà del proprio Comune, Teor, carica che copriva tuttora. L'opera dell'amministratore fu degna di quella dell'uomo d'azione: appassionata, intelligente.

Sincero e unanime compianto accompagna la dipartita di questo camerata della Vecchia Guardia.

Ai familiari le nostre più sentite condoglianze.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Riunioni sindacali

I lavoratori della industria, impiegati ed operai, sono invitati ad intervenire alla riunione che avrà luogo alle ore 18 di oggi nella sala municipale. Presiederà il segretario generale della Unione dott. Sanna.

Sabato scorso, nella riunione tenuta agli impiegati della industria, dal camerata Guido Beltrame, venne preso in esame il funzionamento della Cassa di previdenza.

Echi di un furto

I carabinieri della locale stazione hanno scoperta l'autrice del furto delle tremila lire perpetrato ai danni di Elvira Deotto, come facemmo cenno giorni or sono. Si tratta di una sua vicina di casa, che, abusando delle relazioni di amicizia e di fiducia, si era introdotta nella camera da letto della Deotto impossessandosi della somma, riposta in un cappellino nel comò. I carabinieri ebbero il bandolo della matassa in mano quando poterono accertare che la donna sospettata, aveva fatto delle spese non confacenti al pr pr o stato. Dopo una perquisizione nella sua casa di abitazione, l'invitarono all'ufficio, ove ottennero la confessione. La somma aveva servito al pagamento di debiti di famiglia, ma ciò non ostante ieri mattina venne restituita alla danneggiata.

TREPPO CARNICO

La festa degli Scarponi

Come preannunciato, è stato costituito domenica il Gruppo Alpini in congedo, della Sezione Carnica dell'A.N.A. Oltre al gagliardetto della Sezione, vi hanno partecipato quelli dei gruppi di Tolmezzo, Cavazzo, Paularo, Zovello e Sutrio e quello dei Fanti di Paluzza. Ha prestato servizio la fanfara del Dopolavoro di Sutrio. La cerimonia è stata svolta secondo il programma orario già noto. Dopo la benedizione del nuovo gagliardetto il parroco di Treppo ha fatto un discorso patriottico, citando un passo del vangelo che esalta il valore di due legionari ed accomuna nell'esaltazione il valore alpino e delle armi della Patria.

Dopo tale cerimonia, nel piazzale del monumento ai Caduti vengono effettuate la costituzione del Gruppo e la consegna del gagliardetto da parte della madrina, sig.na Bianca De Cillia, figlia del ten. Onorato, caduto in guerra. La signorina accompagna l'offerta con nobili espressioni. Il comandante della Sezione Carnica dell'A.N.A., maggiore D'Orlando nel passare il simbolo al capo gruppo ten. Urbano, ha parole di circostanza ed elogia l'opera fattiva svolta pel bene dell'istituzione dal capo gruppo stesso, dai fratelli Cortolezzis e ringrazia la madrina del gagliardetto per le sue elevate espressioni.

Sono stati spediti telegrammi, tra cui uno a S. E. Manaresi comandante del 10.o.

RIGOLATO

Adunata alpina

Si è svolta domenica, nella sede dei Combattenti, gentilmente concessa, l'annunciato rapporto del Gruppo Alpini di Rigolato in una atmosfera vibrante di spirito di corpo.

Aperta la seduta, il capo gruppo Gervasio Lepre, ricordò i Caduti in A. O. ed in Spagna e quindi iniziò la lettura della relazione morale, esponendo la notevole attività svolta durante l'anno.

Fu entusiasticamente approvata la proposta del capo Gruppo di festeggiare i quattro Scarponi veterani della guerra d'Africa del 1888, offrendo ad essi, in occasione del cinquantenario della loro partecipazione alla campagna, un cameratesco rancio.

Si iniziò quindi il tesseramento 1938 e le prenotazioni all'adunata di Trento. Il rapporto si chiuse col saluto al Re Imperatore e al Duce.

Seguì una bicchierata ed un'ora di lieta compagnia con rievocazioni di ricordi bellici.

PRATO CARNICO

Nozze d'oro

L'altro giorno, nella monumentale chiesa di S. Canciano i sigg. Mattia Agostinis e Luigia Strazzaboschi hanno celebrato il cinquantesimo anno della loro unione matrimoniale.

Ai due arzilli vecchietti giungano i nostri vivissimi auguri.

Visita medica

Ieri, i giovani prescelti, quali operai da inviarsi in Germania, furono sottoposti ad una accurata visita medica a Villa Santina.

LAUCO

Decesso

E' morto l'universitario Giovanni Tomat fu Mattia, ventitreenne, laureando in medicina, in seguito a polmonite. Il camerata Tomat svolgeva opera proficua in seno alla G.I.L.

Ai famigliari, vive condoglianze.

NIMIS

Nella Scuola professionale

E' stata effettuata la premiazione degli alunni che si sono distinti in queste Scuole Professionali di disegno nell'anno scolastico 1936-1937.

Nell'Aula delle scuole sono convenuti la scolaresca ed i genitori dei premiati. Hanno assistito alla cerimonia il comm. Calligaris ispettore e direttore delle scuole dipendenti del Consiglio tecnico provinciale, il Commissario prefettizio dott. Scarpis, il segretario del Fascio cav. dottor Verona, il pievano mons. Alessio. Il Commissario delle scuole camerata Pellisson, portò anzitutto il saluto alle autorità per aver onorato le scuole della loro presenza ed un ringraziamento speciale al comm. Calligaris per il suo ambito intervento e per l'opera prestata per il riassetto delle scuole ed al direttore insegnante prof. Carrara per l'opera proficua svolta e che svolge a favore delle scuole stesse. Ha avuto quindi parole di lode e di plauso per i premiati, incitando tutti a frequentare la scuola, mostrandosi diligenti e zelanti nell'adempimento del loro doveri.

Il prof. Carrara ha letto poi la relazione annuale e sono stati quindi distribuiti i seguenti attestati:

1. Sodeni Luigi medaglia d'argento di 1. grado e scatola di compassi; 2. Comelli Pio, medaglia d'argento di primo grado e scatola di compassi; 3. Bressani Mario, Brossi Bruno e Molinaro Nerzio, medaglia di bronzo; 4. Matteligh Primo, Picogna Luigi, Frezza Antonio, Tomada Gio. Batta e Zilli Gino, menzione onorevole.

Compiuta la consegna delle attestazioni, il comm. Calligaris ha pronunciato un appropriato discorso facendo rilevare l'importanza delle scuole tecniche professionali, volute e fatto oggetto della maggior cura del Regime, allo scopo di dare alla Patria provetti operai, che la onorino dentro e fuori dei suoi confini.

Il discorso del comm. Calligaris è stato vivamente applaudito.

La cerimonia si è chiusa col saluto al Duce da parte del Segretario del Fascio, ripetuto entusiasticamente dai presenti.

S. VITO AL TAGLIAM.

Un lutto

E' deceduta ieri mattina, nella propria abitazione in S. Vito, l'ottantenne signora Secondiana Petracco in Fancello, consorte del nostro segretario comunale in pensione Mariano Fancello, e zia del nostro Podestà on. Fancello.

Alla famiglia Fancello, per la perdita della compianta e distinta signora, i sensi del più vivo cordoglio.

Infortunio sul lavoro

Ier l'altro, la filatrice Erminia Simonato di Giovanni, occupata presso il locale Setificio A. Schiavon, lavorando alla bacinella, si produceva una ferita all'indice destro con parziale sollevamento dell'unghia. Medicata dal dott. Marianini venne giudicata guaribile in giorni otto.

VALVASONE

Movimento demografico

Durante l'anno 1937 si sono verificati, nel comune 124 nascite, 79 morti e 67 matrimoni.

Si ferisce accidentalmente con un coltellaccio

Il quindicenne Narciso Scodellaro di Giovanni, mentre stava tagliando le ramaglie di un pioppo, si lasciò sfuggire di mano il coltellaccio e rimase ferito al polso sinistro in modo che dovrà portare il braccio al collo per una dozzina di giorni.

RESIUTTA

Provvidenze del Regime

Per interessamento del Comando della G.I.L., in collaborazione con l'E.C.A., lunedì 7 corr. ha avuto inizio la refezione scolastica ed il rancio del popolo. Sono 46 i beneficiati che usufruiscono della benefica istituzione, nella maggioranza bambini bisognosi abitanti lontano dal capoluogo, nel quale si portano tutti i giorni per frequentare la scuola.

E' stato disposto affinchè tale iniziativa duri ininterrottamente fino alla fine di aprile aumentando gradatamente il numero dei beneficiati.

Da Cervignano

La riunione dei tecnici e impiegati dell'industria

Nella sala del Littorio del Dopolavoro comunale si è svolta la preannunciata riunione dei tecnici e degli impiegati dipendenti da Aziende industriali. La riunione, che era presieduta dal comm. dott. Paolo Sanna, Segretario generale dell'Unione di Udine, assieme al cav. Berellini pure dell'Unione di Udine, ha richiamato tutti gli impiegati e tecnici di questa vasta ed importantissima zona eminentemente industriale, ai quali hanno pure voluto unirsi un numerosissimo gruppo di operai dell'industria che vollero con ciò dimostrare al comm. Sanna il loro affetto e la loro dedizione. Alla riunione stessa presenziavano pure il camerata Basilio Crocco Ispettore di zona dei Sindacati, il rappresentante il Segretario del Fascio dott. Guido Tomaselli, il cav. Alfio Agostinelli per gli agricoltori ed il vice presidente del Dopolavoro comunale camerata Fulvio Pasqualis.

Il Segretario generale dopo aver porto il saluto ai numerosissimi intervenuti e di essersi compiaciuto per la loro compatta e totale presenza ha illustrato e spiegato vari punti interessanti il patto di lavoro, soffermandosi particolarmente sui nuovi provvedimenti in merito al lavoro a cottimo e dando in merito le direttive da seguirsi. Ha quindi comunicato che tra qualche giorno tutti i delegati comunali con i rispettivi direttori delle varie categorie saranno nuovamente convocati per ricevere disposizioni in merito.

Dopo di ciò si è lungamente intrattenuto con i tecnici e gli impiegati; ai quali tra l'altro ha vivamente raccomandato di seguire attentamente la vita sindacale dell'Unione.

La riunione è terminata col saluto al Duce.

Gli esperti dell'Artigianato

Nel locale ufficio di zona dell'Artigianato, si è svolta, sotto la la presidenza del Fiduciario camerata Guglielmo Bertoz, la riunione del Comitato degli esperti e dei fiduciari frazionali.

Il fiduciario, dopo aver comunicato ai presenti il saluto del Segretario provinciale, ha brevemente riassunto il lavoro svolto nel decorso anno a favore delle categorie artigiane del luogo, ponendo in particolare rilievo l'efficace interessamento spiegato dalla Segreteria in ogni circostanza.

Il Fiduciario ha quindi spiegato, in base alle direttive ricevute dalla Segreteria stessa, i compiti che gli esperti e i fiduciari frazionali sono chiamati a svolgere nel corrente anno infine ha riferito in merito alla Cassa di Previdenza, censimento e tesseramento, alla gita a Berlino, al gagliardetto e alla raccolta degli abbonamenti al giornale «L'Artigiano».

Nella Sezione mutilati

Convocati dal presidente di questa Sezione cav. Alfio Agostinelli, si sono radunati nella sala del Littorio, tutti i mutilati e gli invalidi di guerra della zona. Erano intervenuti oltre ad un centinaio di inscritti alla Sezione. Il presidente ha illustrato gli scopi di assistenza e di aiuto che si prefigge l'Associazione ed ha dato le direttive da svolgere per ottenere che la Sezione locale possa attivamente e fattivamente svolgere l'attività assistenziale.

Con il saluto al Duce la riunione è stata tolta.

TAVAGNACCO

La manifestazione sportiva di Colugna

Come è stato annunciato, domenica prossima avrà svolgimento la seconda prova di campionato della ciclo-campestre, organizzato dall'Unione Ciclisti Udinesi con la collaborazione del locale Dopolavoro. La corsa si svolgerà sul seguente percorso: Colugna — Feletto Umberto — Plaino — Torreano (traguardo con premio in denaro) — S. Margherita — Casali della Savia — Martignacco — Casali Passons — via Cormor — Villaggio S. Domenico (via della Faula) — Rizzi — Colugna.

La gara è libera a tutti i federati alla F.C.I. ed ai tesserati alla GIL. Il «via» sarà dato alle ore 14 e le iscrizioni rimarranno aperte fino alle ore 13.30. Numerosi premi in denaro e medaglie.

Dopo la gara, nei locali del Dopolavoro, sarà tenuto un congressino di tutti i dirigenti le Società ciclistiche friulane che sarà presieduto dal Commissario della F.C.I. per il Friuli, Lorenzo Sant.

Avrà quindi inizio il ballo dello sport con la orchestrina Odeon.

CHIUSAFORTE

Affermazioni sportive

I nostri sciatori vanno raccogliendo anche in questa stagione brillanti affermazioni nelle varie gare sciatorie provinciali alle quali partecipano.

Domenica 30 gennaio la pattuglia composta dai dopolavoristi Aurelio e Adamo Della Mea, Vittorio Della Mea, Lando Pozzecco e Attilio Martina si è classificata al secondo posto (a pari merito con Tarvisio) al campionato provinciale di marcia e tiro, dopo una combattuta gara alla quale hanno partecipato le migliori pattuglie valligiane. Nella stessa domenica il dopolavorista Carlo Della Mea si è classificato al primo posto in una gara individuale di fondo disputata a Valbruna ed organizzata dall'O. N. D. di Trieste.

Domenica 5 febbraio ai campionati provinciali per Giovani fascisti, nelle gare di discesa libera disputatasi nella difficile pista del M. Florianca, risultava brillante vincitore il G. F. Adamo Della Mea il quale riusciva poi vittorioso anche nella discesa obbligata. Nelle gare di fondo il G. F. Aurelio Della Mea si è classificato al quarto posto ad un ristretto scarto di tempo dal primo. Tanto i dopolavoristi quanto i Giovani Fascisti, così brillantemente affermatisi, saranno inviati fra giorni a rappresentare la provincia ai campionati nazionali. Siamo certi che in queste prossime importanti manifestazioni alle quali hanno l'onore di essere inviati, essi profonderanno tutte le loro energie e la loro passione e sapranno cogliere altre lusinghiere affermazioni.

TARVISIO

All' Ente di assistenza

Diamo un nuovo elenco dei contributi versati all'Ente Comunale di assistenza: Valeria Eigner lire 100; Albino Erlich, 200, Ludmilla Gitschthaler 20, Elisa Haring 50, Teresa Heberl 50, Emilia Holler 100, Giuseppe Kriemann 20, Francesco Krem 100, Berta Mört 100; Arturo Piussi 300; Giovanni Predank 50, Francesco Schnablegger 20, Giuseppe Treu 100, Americo Carella 40, Luigi Vitali 20, Agnese Wergeles 200, Giacomo Faleschini 250, Elisa Langer 50.

CASSACCO

Il nucleo comunale famiglie numerose

In obbedienza agli ordini dati da S. E. il Prefetto è stato costituito martedì, dal Podestà, il Nucleo comunale delle famiglie numerose. Presidente è stato eletto il sig. Dionisio Giordano, padre di 12 figli; vice Presidente il sig. Gio Batta Della Bianca, padre di 10 figli; segretario il sig. Pietro Castelletto padre di 11 figli.

L'associazione, che conterà oltre 60 padri di famiglie numerose, funzionerà al più presto ed è stata accolta con molto favore da parte della popolazione.

MANIAGO

I solenni funebri del dott. Venier

Sabato nel pomeriggio si diffondeva in paese la triste notizia del decesso del dott. Venier, avvenuto all'Ospedale di Udine — La notizia addolorò quanti conobbero il caro scomparso, il quale era amato da tutti, particolarmente dai poveri, per le sue doti di animo e per la sua capacità professionale.

Il funerale avvenuto lunedì alle 15 riuscì una manifestazione imponente, senza uguali. La salma, che era giunta domenica sera, e che nella notte era stata vegliata dagli ex compagni d'Arme e della vigilia, era preceduta da numerose e magnifiche ghirlande dei famigliari, di associazioni e di amici, dai bimbi dell'Asilo Infantile, dalle Piccole Italiane e Balilla, dai bimbi delle Scuole elementari dalle Giovani italiane, dagli alunni dell'Istituto Tecnico Superiore da un reparto della Milizia, dalla Banda cittadina.

La seguivano i parenti, tutte le autorità locali, gli squadristi con le insegne del Fascio, il Vice Podestà di Udine, rappresentanti della Prefettura, della Federazione dei Fasci di Combattimento, del Sindacato Medici della Provincia, molte autorità, colleghi e amici dei paesi limitrofi, gli alpini in congedo e rappresentanze delle Associazioni d'Arma; uno stuolo di bandiere di tutte le istituzioni cittadine, le maestranze della filanda e degli stabilimenti e un corteo lunghissimo di popolo.

Ricevuta la benedizione nella nostra chiesa parrocchiale, la salma fu portata e deposta davanti alla Loggia. Parlarono il Podestà Licalzi, il collega ed amico dottor Zannier, un collega che recò il saluto del prof. Varisco e il col. avv. Marin presidente della Sezione Mutilati di Spilimbergo.

Tutti esaltarono le rare qualità di mente e di cuore del caro estinto. Compiuto il rito fascista, la salma riattraversò la piazza e la via Umberto I e proseguì per Montereale per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Il popolo di Maniago, che ha porto commosso l'estremo saluto al dott. Venier, lo ricorderà sempre per l'apostolato di bene speso in favore di tutti.

Le nostre condoglianze alla famiglia ed ai parenti tutti privati immaturamente del loro caro congiunto.

SPORT

Riunione del Consiglio dell' Unione Ciclisti

Il consiglio direttivo dell'Unione Ciclisti Udinesi è convocato, presso la Sede Sociale, via Poscolle, per giovedì 10 corrente alle ore 21.

Data l'importanza degli argomenti da trattare non si ammetteranno giustificazioni.

CALCIO

Squadra turca in Italia

Due partite con l'Ambrosiana

ISTANBUL, 8.

Si annuncia che la locale squadra di calcio «Gumaghe» partirà per l'Italia fra una decina di giorni per disputarvi 2 partite con l'Ambrosiana.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Sezione propaganda Comitato di Udine

Comunicato n. 28 dell'8 febbraio 1938-XVI.

In base ai rapporti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti partite: Safrec-Caporiacco 7 a 0; Zugliano-Pradamano 2 a 2; Tricesimo-Basiliano 0 a 2.

Punizioni. — S'infligge l'ammonizione ai giocatori: Canova Giuseppe, Mansutti Antonio, Silvestri Fernando (Tricesimo); Tosoni Giovanni (Tricesimo).

Partite di domenica 13 febbraio. — Basiliano-Safrec; Esperia-Caporiacco; Tricesimo riposa. Pradamano-Giovinezza; Itala-Zugliano.

Ultime notizie e informazioni

La Regina Imperatrice tra i bimbi e le madri

ROMA, 8.

Stamane la Regina Imperatrice si è recata alla casa di assistenza materna in via dei Riari per la consegna della Befana a 120 bimbi ospitati nell'istituto e a sessanta madri assistite. In una sala del piano terreno addobbata con festoni tricolori, incorniciati i ritratti dei Sovrani e del Duce erano raccolti i bimbi e le signore del comitato. La Regina Imperatrice, salutata dagli applausi della folla adunata davanti all'istituto, è stata ricevuta dalla signora Bianchi vedova del Quadrumviro della Rivoluzione. Due bimbi hanno offerto fiori alla Sovrana che ha fatto distribuire 25 corredini per neonati alle madri assistite dall'istituto. Quindi ha proceduto alla distribuzione dei doni ed infine ha visitato i locali della casa materna. All'uscita la folla di popolani ha improvvisato una calorosa dimostrazione alla Regina Imperatrice.

Il Duca di Bergamo a Cortina d'Ampezzo

CORTINA D'AMPEZZO, 8.

E' qui giunto oggi S. A. R. il Principe Adalberto di Savoia Duca di Bergamo.

Primati mondiali di velocità nautica conquistati dall'Italia

ROMA, 8.

Sulla base misurata di Varazze un motoscafo della R. Marina, pilotato dal tenente di vascello Eugenio Sisto e con motoristi della R. Marina, ha battuto i primati mondiali dell'ora e delle tre ore stabiliti dallo stesso scafo e dallo stesso pilota nel dicembre 1937 ed ha stabilito i nuovi primati mondiali delle sei, delle nove e delle dodici ore.

I risultati raggiunti sono i seguenti: un'ora: nodi 48,45 pari a km. 89,737. Tre ore: nodi 47,43, pari a km. 87,851. Sei ore: nodi 46,46 pari a km. 86,052. Nove ore: nodi 45,75 pari a km. 84,73. Dodici ore: nodi 44,99 pari a km. 83,324.

Uno dei risultati più interessanti di questi primati è quello di avere totalizzato un percorso di 1000 km. senza rifornimento in mare aperto. Il motoscafo, come è noto, disloca tonnellate. Esso è di costruzione completamente italiana. Lo scafo è stato costruito dai Cantieri Baglietto ed i motori sono Isotta Fraschini.

Costituzione di poderi sulla litoranea libica

BENGASI, 8.

A cura dell'Ente di colonizzazione della Libia si stanno costituendo i poderi annessi ad alcune case cantoniere della Litoranea sul Gebel, mentre ad ogni cantoniere della regione di Soluch l'Ente ha fornito 15 ovini e 3 caprini per l'attività pastorale, concorrendo così alla realizzazione del piano tracciato dal Maresciallo Balbo per la costituzione di tanti piccoli nuclei di attività colonizzatrice lungo la grandiosa arteria apportatrice di nuova linfa vitale al nostro grande possedimento mediterraneo.

Corsi allievi ufficiali

ROMA, 8.

Risulta che in questi giorni sarebbero circolate alcune voci circa una eventuale esclusione dai corsi allievi ufficiali dei giovani in possesso del diploma di insegnante elementare. Tali voci sono destituite di qualsiasi fondamento in quanto da parte del Ministero della guerra non è stato nè sarà apportata alcuna modifica alle disposizioni che regolano l'ammissione ai corsi predetti.

Avvenimenti decisivi tra Ungheria e Polonia?

BUDAPEST, 8.

Commentando il viaggio del reggente Horty in Polonia al quale tutti i giornali continuano a dedicare intere pagine l'inviato speciale del «Pester Lloyd» scrive che l'oggetto principale delle conversazioni politiche svoltesi finora tra De Kanya e Beck è stato costituito dai problemi centro-europei con particolare considerazione per gli ultimi avvenimenti e sottolinea che, secondo quanto gli è stato detto da fonte competente, i forti legami di sentimento tra i due Paesi si manifesteranno anche nel campo della politica realistica in una occasione decisiva.

Un'aeronave russa s'infrange contro una montagna

Tredici morti nella catastrofe

MOSCA, 8.

Nei dintorni di Kandalakcha, a 277 chilometri a sud ovest da Murmansk, è caduto il dirigibile «U.R.S.S. V[6]» che effettuò un volo di allenamento sull'itinerario Mosca, Murmansk, Mosca, al comando di Gudovanizef. La riuscita del volo e la prova fornita da parte del materiale del dirigibile, doveva decidere se esso poteva essere inviato o meno al salvataggio della spedizione Papanine.

Secondo le prime notizie la catastrofe è dipesa da un urto che il dirigibile ha avuto contro la cima di una montagna a causa delle condizioni di cattiva visibilità. Dei 19 membri dell'equipaggio 13 sono rimasti uccisi, 3 leggermente feriti, gli altri 3 sono rimasti incolumi. Secondo ulteriori particolari il dirigibile aveva percorso un lungo itinerario che era stato seguito attraverso segnalazioni radio e le osservazioni da terra. Il 6 febbraio il dirigibile era nella regione della stazione Gemtchouynaya, a 30 km. da Kandalakcha. Alle ore 18.56 del sei febbraio l'aeromobile trasmetteva per radiogramma che il volo procedeva regolare. Improvvisamente i segnali cessarono e il dirigibile non rispose più ai richiami di numerose stazioni radio terrestri. Le condizioni atmosferiche erano intanto divenute assai cattive per la caduta della neve e per il crepuscolo sopraggiungente che aveva ridotto a nulla la visibilità.

Verso le 8 furono ricevute informazioni dagli abitanti della regione che avevano osservato il volo del dirigibile nella regione della stazione di Beloe-more a 19 km. da Kandalakche. Gli osservatori riferirono di avere inteso anche alcuni fortissimi rumori, dopo di che cessò il rombo dei motori dell'aeronave, mentre questa scompariva dal campo della visibilità. Squadre di soccorso su slitte e sci furono immediatamente inviate nella regione in cui si supponeva avvenuta una disgrazia. Nello stesso tempo furono intensificate e condotte senza interruzione le ricerche con segnali radio senza tuttavia ottenere alcun risultato. All'alba del sette febbraio una delle squadre di soccorso constatava che il dirigibile si era schiacciato a 18 km. dalla stazione di Beloe-More. Sul luogo della catastrofe furono rinvenuti 13 cadaveri, tra cui a stento vennero identificati il corpo del comandante, del secondo ufficiale, degli ufficiali aggiunti e di altri membri dell'equipaggio. Una commissione governativa è stata inviata da Murmansk sul luogo della catastrofe.

I quattro scienziati alla deriva sul ghiaccio

MOSCA, 8.

Il blocco di ghiaccio su cui si trovano i membri della spedizione polare sovietica, seguita ad andare alla deriva lungo le coste orientali della Groenlandia. I quattro esploratori continuano però ad essere in collegamento con le stazioni radio.

Oltre alla nave idrografica «Murmanetz», al rompighiaccio «Tainyr» che si trovano già in rotta verso la stazione del gruppo Papanine alla deriva al polo nord e il rompighiaccio «Ermak», che lascierà nei prossimi giorni Leningrado, il governo ha inviato in soccorso dei membri del gruppo Papanine anche il rompighiaccio «Murman» che ha riserve di combustibile e di viveri per sei mesi e porta a bordo due aeroplani.

Metodi della ghepeù per ingannare la polizia

PARIGI, 8.

La misteriosa sparizione dello agente sovietico Lidia Grossowsky dalla Francia continua ad appassionare vivamente il pubblico per quanto sia ormai quasi certo che essa è stata ricondotta in Russia da funzionari bolscevichi inviati appositamente a Parigi dalla ghepeù. Il deputato Spinelli, che è anche consigliere municipale di Parigi, ha interpellato il prefetto di polizia, chiedendo spiegazioni su un fatto che starebbe a confermare questa ipotesi. Mentre fervevano le indagini per rintracciare la Grossowsky, la polizia comunicò ai giornali una fotografia che qualche giorno dopo fu riconosciuta e dichiarata falsa. Secondo lo Spinelli questa fotografia, sviando e intralciando le ricerche per cinque giorni, avrebbe impedito alla polizia di agire in tempo utile. Chi aveva inviato la falsa fotografia alla polizia? Non certo la Grossowsky che non aveva a quanto sembra alcuna intenzione di tornare in Russia. Lo Spinelli ha chiesto precisazioni al prefetto di polizia che si spera possano chiarire questo importante particolare della misteriosa sparizione della spia bolscevica.

I russi senza legna

VARSAVIA, 8.

Si ha da Mosca che un giornale sovietico «Wieczernaja Moskwa» lamenta l'insufficenza di combustibili e specialmente di legna da ardere per quanto l'U.R.S.S. produca enormi quantità di legname e di carbone. Sta di fatto che la organizzazione moscovita che accentra i servizi di riscaldamento non è in grado di soddisfare ai bisogni della popolazione. Data la rigidissima stagione invernale, il malcontento è vivissimo. Il giornale sovietico scrive che la maggior parte della popolazione di Mosca non riceve più combustibile dal 10 dicembre dell'anno scorso e che le richieste di legname rimangono insoddisfatte. Del resto tutti i rami dell'amministrazione sovietica si trovano nelle stesse condizioni.

Perdura il mistero intorno a Butenko

BUCAREST, 8.

La polizia ha continuato per tutta la notte le indagini sulla scomparsa dell'incaricato d'affari sovietico a Bucarest, Teodoro Butenko. Finora non è stato possibile accertare nulla di nuovo ed alla sicurezza generale dello Stato gli interrogatori dei tre russi fermati ieri, e cioè l'autista della legazione dell'U.R.S.S., la cameriera del Butenko e il portiere della villa nella quale l'incaricato di affari era solito recarsi, sono continuati durante tutta la notte. Il primo segretario della legazione sovietica ha fatto una dichiarazione ufficiale alle autorità romene in cui è detto: «Si esclude nel modo più assoluto che si tratti di questione interna sovietica. Invito le autorità locali a fare tutte le ricerche necessarie, essendo il capo della legazione sovietica in Romania scomparso in territorio romeno». Tale dichiarazione ha prodotto notevole impressione perchè si vede che i sovietici potrebbero tentare di dichiarare responsabile lo Stato romeno di quanto può essere avvenuto al loro incaricato di affari. Nei circoli ufficiali si osserva però che non possono al riguardo esservi responsabilità romene di ciascun genere. I giornali locali nulla pubblicano stamane sulla faccenda allo scopo evidente di non intralciare il corso delle indagini.

Nipote di Kellog misteriosamente suicida

NEW YORK, 8.

Il ricco industriale Joan Kellog, nipote dell'ex Segretario di Stato autore del patto intibellico, si è ucciso. La notizia, diffusasi rapidamente negli ambienti politici ed industriali, ha prodotto la più viva e dolorosa impressione. Intorno alla tragica fine di Joan Kellog si fanno le più opposte congetture.

Nulla di positivo è stato possibile fino ad ora sapere sulle cause che lo hanno indotto a darsi la morte.

Dante in arabo

GERUSALEMME, 8.

Il settimanale «Sout Asciab» ha iniziato la pubblicazione, a puntate, di una traduzione in arabo della Divina Commedia. Fin d'ora sono apparsi i primi Canti dell'Inferno. La versione è dovuta alla penna dell'avv. Amin Abu Sciaar, professore di letteratura araba al Collegio della Custodia Francescana di Terrasanta a Gerusalemme.

Soci della Gil

ROMA, 8.

Il *Foglio di disposizioni* del Segretario del Partito reca:

«1° Sono iscritti nella G.I.L. quali soci benemeriti: Federazione nazionale fascista delle casse mutue di malattia dell'Industria di Roma.

«2° Sono iscritti nella G.I.L. quali soci perpetui: *Provincia di Roma*, Arma dei Carabinieri Reali, Ente Naz. Fascista della Cooperazione, Sen. Luigi Credaro, on. Amilcare Rossi, Pietro del Vecchio. *Provincia di Alessandria:* Consorzio Agrario Cooperativo di Alessandria; *Provincia di Bergamo:* Consorzio Agrario Cooperativo Bergamasco; *Provincia di Bologna:* Consorzio Cooperativo Costruzioni, Cooperativa Costruzioni Risanamento Case Operai, Consorzio Agrario Coop. Domiziano Sammartini; *Provincia di Brescia:* Consorzio Agrario Cooperativo; *Provincia di Campobasso:* Giuseppe La Monaca Segretario federale; *Provincia di Catania:* Francesco Esposito; *Provincia di Cremona:* Latteria Coop. di Casalbuttano, Latteria Coop. di Soresinese, Consorzio Cooperativo Provinciale; *Provincia di Ferrara:* Consorzio Agrario Provinciale Ferrara; *Provincia di Firenze:* on. Angelo Tarchi; *Provincia di Grosseto:* Cons. Maremma; *Provincia di Lecce:* R. Scuola Avviamento Professionale, R. Liceo Classico, R. Liceo Scientifico, R. Istituto Tecnico, Odoardo De Marco, Salvatore Starace, (alla memoria) iscritto dall'Amministrazione Provinciale. *Provincia di Mantova:* Consorzio Agrario caseario, on. Ciro Martignoni, Sergio Pinotti; *Provincia di Milano:* Mutua Assicuraz. Enti coop. Milano, Ente Centrale Approvvigionamenti, Coop. Farmaceutica; *Provincia di Modena:* Coop. Produzione e lavoro, Soc. Coop. Vinacce; *Provincia di Parma:* Consorzio Agrario Cooperativo; *Provincia di Piacenza:* Consorzio Agrario Coop.; *Provincia di Ragusa:* Giorgio Turla Segretario federale; *Provincia di Ravenna:* Coop. Muratori, Cons. Coop. Provincia Ravenna, Federazione Coop., Credito Romagnolo, Credito di Faenza, Monte dei Pegni, Unione Agricola Faenza; *Provincia di Reggio Emilia:* Consorzio Coop. Lavoro, Cons. Agrario Coop. Reggiano; *Provincia di Torino:* Soc. Coop. Associazione Agraria Piemontese, Alleanza Coop. Torinese; *Provincia di Trieste:* Coop. Operaie di Trieste Istria e Friuli; *Provincia di Venezia:* Cons. Agrario Provincia Venezia; *Provincia di Verona:* Consorzio Agrario Coop. Lavoro di Verona.

3° Sono iscritti nella G.I.L. quali soci temporanei *Provincia di Lecce:* Sez. Combattenti Gallipoli, Sottosez. Mutilati Gallipoli, Antonio Barba, Renato Curto, Carlo Domenico Delia, Viscardo Delia, Enrico Errico, Giovanni Imperiale, Francesco Mosco, Silvio Santese, Biagio Stamerra, Cesare Vergine; *Provincia di Pesaro:* Giuseppe Pacca; *Provincia di Ragusa:* Scuola elementare Comiso e di S. Croce, Cassa Rurale Artigiana di Chiaromonte; *Provincia di Ravenna:* Guido Molducci.

Per il restauratore dei giochi olimpici

ATENE, 8.

Il comitato olimpico nazionale ha deciso di trasportare nel prossimo mese di marzo ad Olimpia il cuore del barone de Coubertin morto recentemente in Svizzera cui si deve la rinascita dei giuochi olimpici. Il cuore del barone de Coubertin sarà inumato in un'apposita tomba.

Seguiranno ad Olimpia nei giorni 25-28 marzo gare atletiche. Alla cerimonia saranno invitati anche i componenti del comitato olimpico internazionale che in quei giorni terminerà il suo congresso al Cairo.

Con molta pazienza la Francia arraffa un primato aereo

PARIGI, 8.

Il pilota Rossi che con risultato vario da parecchie settimane si ostina a tentare di conquistare per la Francia qualche primato aviatorio, è riuscito stamane a battere sul circuito di Orano su un bimotore «Amiot», il record internazionale della distanza di 2000 km. in ore 4,35 alla media di km. orari 436,363. Il precedente primato era di km. orari 428,296.

Armamenti russi alla frontiera finlandese

RIGA, 8

Nuove severe misure sono state prese dal governo sovietico per la Carelia, confinante con la Finlandia. Alle popolazioni è stato prescritto di abbandonare in tre giorni la zona di frontiera. Numerose pattuglie armate rosse sorvegliano la zona di frontiera per impedire che coloro che si erano compromessi nei recenti torbidi fomentati dalle cellule antistaliniane in quella regione, possano fuggire in Finlandia. Contemporaneamente la frontiera sovietica si va trasformando in un campo trincerato. Nuove file di reticolati si vanno costruendo senza posa lungo tutta la frontiera.

Il comandante del Distretto Militare di Leningrado ha ispezionato in questi giorni tutte le guarnigioni della Carelia e in particolare i presidii di frontiera. In seguito al viaggio di ispezione si è deciso di rafforzare notevolmente le guarnigioni. Il comandante della flotta del Mar Baltico e il vice comandante hanno partecipato ieri a Mosca ad una seduta importante convocata dal Comando della Marina da guerra sovietica, dedicata al rafforzamento della flotta in quel mare.

Nicola di Grecia è morto

ATENE, 8.

E' morto il Principe Nicola di Grecia, figlio di Re Giorgio I di Grecia e fratello di Re Costantino I. e quindi zio dell'attuale Re Giorgio II. Nacque ad Atene il 22 gennaio 1875. Si era sposato a Tzarskoie-Zelo con Elena, figlia del granduca Vladimiro di Russia il 29 agosto 1902 ed il suo matrimonio era stato rallegrato dalla nascita di tre figliole delle quali la Principessa Olga divenne sposa del Principe Paolo, ora reggente di Jugoslavia e la Principessa Marina sposa di Giorgio Principe Reale di Gran Bretagna ed Irlanda Duca di Kent, Elisabetta sposa del conte Carlo di Toering Jellenbach. Era insignito dell'Ordine supremo della SS. Annunziata.

Autografi di Goldoni e l'Archivio Vendramin donati al Comune di Venezia

VENEZIA, 8.

Il dr. Pietro Marigonda, secondo il desiderio del defunto suo padre avv. Antonio, già proprietario del teatro Goldoni e in nome della madre e dei fratelli, ha consegnato al podestà, destinandolo in dono al civico museo, il famoso manoscritto dell'archivio del teatro Goldoni composto di 24 lettere autografe del grande commediografo veneziano. Di mano del Goldoni è anche il primo contratto del commediografo con il Nobiluomo Antonio Vendramin in data 15 febbraio 1751. Nello stesso tempo il dr. Marigonda donava al Comune tutto quanto l'archivio della antica famiglia patrizia Vendramin già proprietaria del teatro. La parte principale riguarda la storia del teatro Goldoni che è il più antico e glorioso che si conosca in Italia.

Un discendente americano di Sebastiano Caboto è morto a Firenze

FIRENZE, 8.

E' qui deceduto Handasyd Cabot, appartenente ad antica famiglia di Boston e discendente da Sebastiano Caboto. Fu un colto musicista e annualmente soggiornava a lungo a Firenze in una sua grande villa. Era amico dell'Italia e un fervido ammiratore del Duce. Anche durante le sanzioni volle venire in Italia su piroscafo italiano ed esultò della vittoria delle nostre armi in Etiopia.

Londra - Nuova Zelanda Il volo interrotto

ISTANBUL, 8.

L'aviatore inglese Clouston che tentava la transvolata Londra-Nuova Zelanda e ritorno ha incontrato cattivo tempo ed è stato costretto ad atterrare presso Adana. Causa della scarsa visibilità l'aviatore non ha potuto vedere l'aeroporto ed ha atterrato fuori campo in una zona fangosa dove l'apparecchio è affondato. Clouston è incolume e l'apparecchio non ha riportato avarie.

Sembra tuttavia che l'aviatore britannico abbia rinunciato a proseguire il suo volo e si prevede per oggi il suo arrivo a Istanbul.

Ultime teatrali

"La sera del sabato" al Teatro Odeon

Narrare il fatto? Troppi argomenti giocano, in questo lavoro, e si intersecano e si accavallano (dal tema drammatico allo spunto sentimentale, dalla ambientazione poliziesca alla pennellata politica, dallo studio psicologico alla scena grand-guignolesca) per poterlo «torchiare» — senza infamia, nello strettoie delle poche righe concesse al cronista.

Giannini — e non è questo, fra gli ultimi suoi lavori — è uno dei più fecondi e dei più applauditi scrittori del teatro italiano; s'è dato al genere giallo e vi riesce per una tecnica d'ambientazione di scene, per un dialogo serrato ed appassionante e concatenato, per una sveltezza d'azione che, poco poco si conosca questo difficilissimo tipo di lavori, non possono dimostrarsi altro che sapientemente dosati. Ma ciò che vale più e meglio è il fatto che i lavori di Giannini non cercano il giallo per il solo piacere dell'emozone, per il vuoto spirito di far passare il brivido nelle vene del pubblico; non sono, insomma, gialli fine a sè stessi ma hanno quello spunto di sentimentalismo e di sensibilità che rappresentano la caratteristica di noi italiani e che, in certo senso, nobilita e dà colore a questo crudo e rude genere — chiamiamolo pure — letterario.

Ed ecco che Giannini presenta il suo Toni Savarese come uno un forte, un volitivo, un angoloso, sì ma con un cuore ed una passione superbe che emergono solo e quando la necessità ed i casi di vita affiorano. E in quel suo dialogo con l'ispettore Broun, in quel cozzo di due uomini che provengono dalla stessa Italia vi è tanta e tanta poesia e tanto sentimento che i due caratteri cadono vinti dalla verità stessa. Toni Savarese è uno dei tanti che trent'anni fa andò in America «mandato dalla fame e da quella valvola di sicurezza che i governi imbelli chiamavano emigrazione».

In America seppe tener duro e si costruì una sostanza rimanendo sempre italiano. Brown invece rinnegò la Patria e si buttò alla polizia, malvisto dagli americani, odiato dagli italiani.

Questi due uomini rappresentano il perchè del lavoro e Giannini li ha ambientati in una vicenda presa di sana pianta dalla psicologia poliziesca nord-americana giocando ognuno nel proprio ruolo con finezza squisita di particolari, di sentimenti e di ribellioni. Vicino a loro tutto un fiorire di personaggi tipici e caratteristici.

La recitazione di Donadio (Toni Iavarese) è stata perfetta per tonalità, per espressione, per forza e per comunicativa, sì che ha richiamato applausi a scena aperta, ed applausi a scena aperta hanno riscosso anche De Angelis (Brown) e Pirani. Tutti gli altri, dalla Dominici, al Fares al Diaz, all'Elvezi, alla Bertacchi tutti, tutti affiatatissimi e molto a posto.

Il pubblico, non molto numeroso in verità, ha applaudito ripetute volte ed ogni fine atto ed a scena aperta.

pi-va

Vincite per dieci milioni al lotto a Napoli

ROMA, 8.

Nella estrazione del 29 gennaio u.s. nel solo compartimento di Napoli, si sono verificate vincite al lotto per un importo di circa 10 milioni. S. E. il Ministro delle Finanze ha disposto l'integrale pagamento di tutte le vincite nonostante la limitazione stabilita in sei milioni dall'art. 29 della legge.

Scolaro scrittore premiato dal Duce

BUDAPEST, 8.

Il «Mail Nap» pubblica che un giovane studente di quarta ginnasiale di Keszthely che ha scritto una interessante pubblicazione di 240 pagine sulla impresa etiopica ha ricevuto dal Duce una copia del volume «L'Italia Imperiale» edito dalla rivista illustrata del «Popolo d'Italia». Il volume è munito di una dedica del Duce.

Rinnovate l'abbonamento a «IL POPOLO DEL FRIULI» rimettendo l'importo ai nostri Uffici: Via di Prampero 10.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	8.	7
Parigi	62.85	62.35
Londra	95.22	95.22
New York	19.—	19.—
Belgio	322.—	322.—
Olanda	1062.25	1062.25
Svizzera	441.—	441.—
Vienna	359.19	359.19
Titoli di Stato		
Rendita Italiana 3,50%	73.30	73.—
Rendita 5%	93.47	93.32
Redimibile 1934 3,50%	70.42	69.95
Redimibile 5% imm.	94.12	93.90
Buoni Tes. 1940	102.05	102.05
Buoni Tes. 1941	102.92	102.90
Buoni Tes. 1943	93.—	92.97
Buoni Tes. 1944	98.95	98.80
Obbligazioni		
Venezia 3,50%	88.65	88.95
I. R. I. Siet 4%	628.—	628.—
I. R. I. 4,50%	466.—	466.—
E. L. F. E. R. 4,50%	472.50	473.—
Pubblica utilità 6%	499.50	498.25
Pubbl. ut. s. telef. 6%	509.25	499.50
Credito Navale 5,50%	507.—	506.—
Edison em. 1931 6%	504.50	502.75
Emiliana 6%	505.—	505.—
Merid. di Elettr. 6%	500.50	500.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	497.—	497.50
Tendenza del mercato obbligazionario: buona.		
Titoli diversi		
La Centrale	1052.50	1054.—
Mediterranee	570.—	570.—
Meridionali	844.50	842.—
Coton. Cantoni	3650.—	3550.—
Coton. Olcese	531.—	531.—
Tessuti Stampati	1090.—	1098.—
Linificio Can. Naz.	561.—	564.—
Manif. Rossari	701.—	702.—
Manif. Rotondi	570.—	570.—
Manif. Tosi	70.—	70.—
Manif. Coton. Merid.	285.—	287.—
Unione Manifatture	375.—	377.—
Lanificio di Gavardo	740.—	730.—
Lanificio Rossi	4450.—	4450.—
Lanificio Targetti	130.—	129.50
Cascami Seta	479.—	482.50
Chatillon	106.45	106.50
Snia Viscosa	576.50	580.—
Ansaldo	55.—	55.25
Ilva	242.25	243.—
Monte Amiata	113.50	113.50
Montecatini	192.75	193.25
Dalmine	220.—	224.—
Breda	285.50	287.50
Bianchi	109.25	109.25
Isotta Fraschini	31.875	32.—
Fiat	491.—	495.50
O. M. I. già Reggiane	94.—	94.—
Adriatica di Elettr.	225.—	225.—
C. I. E. L. I.	366.—	370.50
Dinamo	315.—	318.—
Edison	346.50	348.—
Edison postergate	241.—	241.—
Elettrica Bresciana	304.—	303.50
Valdarno	208.50	210.50
Emiliana	509.50	507.—
Forze Idr. Liguria	129.—	129.—
Cisalpina priv.	138.50	140.—
Cisalpina ord.	113.50	114.—
Seso	94.50	94.75
Sip	75.—	75.75
Tirso	154.—	155.—
Vizzola	560.—	565.—
Merid. Elettricità	288.—	291.—
Terni	292.—	293.50
Unes	11.75	11.90
Tecnomasio Ital.	109.—	109.50
Distillerie Italiane	210.75	211.—
Eridania	516.50	519.—
Raffineria Lig. Lomb.	583.—	584.—
Romana Zuccheri	84.—	84.75
A. N. I. C.	104.—	103.50
Fondi Rustici	106.—	107.—
Beni Stabili	219.—	219.50
C. I. G. A.	97.50	97.—
Cementi Bergamo	240.—	240.—
Pirelli Italiana	1592.—	1572.—
Pirelli e C.	450.—	450.—

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

Era in certo modo una ispezione sanitaria, sebbene egli avesse una piena fiducia nel medico di quei bambini, che egli aveva avuto per interno all'ospedale Sant'Antonio e che aveva egli stesso incaricato delle incombenze di medico della casa di Boulogne, incombenze che egli adempiva con zelo e con abnegazione. Quando la madre Agata non aveva altro da dire alla giovane signora, costei faceva la sua visita ai bambini, sia che fossero in ricreazione o in classe. Talora erano i bambini ch'ella vedeva per i primi, tal altra erano le bambine.

Sì gli uni che le altre, appena essa compariva, accorrevano verso di lei con grida di gioia, stendendole le braccia e porgendole le rosee guancie. Era la madre di tutti loro quella che veniva a trovarli, e per quanto bambini, comprendevano che era la loro protettrice.

Sorridente, lieta e felice, essa li abbracciava, preoccupandosi del pallore dell'uno e del languore di un altro, e rasciugando loro le lagrime quando piangevano.

Una suora portava una cassa, presa sul canapè, piena di balocchi e trastulli d'ogni sorta e la distribuzione incominciava: ce n'era per tutti. Qual battere di mani e quali grida di gioia e quale allegrezza in tutti i cuori!

Lo stesso avveniva quindi con le bambine. Allora era un'altra cosa e i tamburi, i pulcinelli e le trombine, erano surrogati dalle bambole di diverse grandezze secondo le età, e più o meno ben vestite.

La madre Agata accompagnata la giovine signora dappertutto. Le altre monache tenevano con lei un contegno rispettoso e non le parlavano che quando essa ne manifestava il desiderio interrogandole.

Tutti sapevano che quella giovin donna sì buona, sì graziosa e sì bella era la fondatrice dell'opera e che possedeva un'immensa sostanza. Ma tranne la superiora, alla quale era stato raccomandato di tenerlo segreto, nessun'altra donna della casa conosceva il suo nome. Non sapevano nemmeno dove abitava. Nondimeno le monache erano convinte che ella appartenesse ad una nobile famiglia che, da giovanissima, doveva essere stata colpita da una spaventevole sciagura e credevano di indovinare che, in conseguenza di un voto, essa impiegava il suo tempo e la sua ricchezza a fare del bene.

A Boulogne, la misteriosa giovine era chiamata la Signora abbrunata.

La madre Agata sapeva che la Signora abbrunata si chiamava Maria Clavière, che era maritata e che aveva avuto il gran dolore di perdere suo marito il giorno del suo matrimonio. Ma non sapeva altro del di lei passato e ignorava dove la signora abbrunata abitasse.

Lo sentiva bene che nel passato della Signora abbrunata c'era qualche grosso segreto; ma sapeva eziandio che vi sono cose che bisogna saper rispettar e che penetrar di viva forza nella vita privata di qualcuno è in certo modo commettere il delitto di violato domicilio con iscasso.

Ella pensava:

— Comprendendo quanto io le sia affezionata, vedendo quanto sia viva e sincera la mia affezione per lei, un giorno mi farà le sue confidenze; allora io troverò nel mio cuore parole consolatrici; e spero che riuscirò a rendere la pace del cielo a quella povera anima turbata, a discacciare quella nube di tristezza che le offusca la fronte e che altro non può essere che l'impronta di un immenso dolore represso o di una profonda ferita fatta al suo cuore.

E la buona monaca mescolava il nome di Maria Clavière in tutte le sue preghiere e aspettava con pazienza il giorno in cui la giovin donna avesse riposta in lei la maggior fiducia.

II.

E' un maschio

Non ho detto come la giovin vedova d'Andrea Clavière aveva tutto a un tratto lasciato Parigi, il che era stato, in via di Chabrol, un argomento di stupore per tutti.

Nel giorno stesso, la Durand, la portinaia della casa dove abitava la giovin vedova, era parimente scomparsa.

Il che aveva dato motivo a molti commenti.

Non dimeno il padrone della casa era stato avvertito, perchè un'ora prima che partisse la Durand, altri portinai, marito e moglie, erano arrivati a surrogarla.

Sappiamo che la Durand era una buona donna. Essa non aveva allora che quarantacinque anni. Era affezionatissima a Maria e non avendo avuto dal suo marito, morto immaturamente, che una figlia, che ella aveva perduta all'età di sedici anni, si era messa a poco a poco ad amare Maria Sorel come aveva amato la sua povera defunta. E quando spingeva la sua famigliarità sino a imprimere un bacio sulla fronte della fanciulla, ella mormorava commossa:

— Mi pare che il Signore mi abbia reso la mia povera Giorgina.

Laonde quando la signora Clavière le annunziò ch'ella si accingeva a partire da Parigi e le propose di condurla seco, non ebbe la minima esitanza.

— Volete proprio prendermi con voi! ella esclamò; ah! non sapete quanto mi rendete felice!... Mi sono talmente assuefatta a voi e vi amo tanto che credo sarei morta a non più vedervi. Sono pronta a seguirvi dove anderete, dovunque vorrete; voi sapete quello che so fare, sono stata cuoca un tempo in casa del marchese di Breard, un senatore; avrete in me una buona e fedele serva.

— Un'amica meglio che una serva, rispose Maria.

L'ottima donna prese la mano di colei che diventava in tal guisa la sua padrona e la baciò.

— Dacchè siete la vedova signora Clavière, ella disse, non ho più osato baciarvi come prima; ma quanto mi fa bene al cuore l'avere sentito la pelle della vostra mano contro le mie labbra.

Aveva le lagrime agli occhi.

Quando la Durand ebbe allogato i nuovi portinai andò a prendere un fiacre sul quale caricarono una grossa valigia piena dei suoi abiti e della sua biancheria, e si fece condurre alla stazione di Lione, dove la signora Clavière, partita due ore prima, la aspettava.

Alla giovin vedova era abbisognato quel tempo per fare una visita di addio a Chevriot dapprima e poi a Mabillon, il suo notaio.

La giovin vedova si recava nel mezzogiorno della Francia, a Cannes, per consiglio del dottor Abele, il quale aveva in quella graziosa cittaduzza un vecchio medico, celebre nella regione dov'egli esercitava da trentacinque anni e che si chiamava Brevignon.

Il dottor Chevriot aveva vivamente raccomandata la giovine e gentil vedova al dottor Brevignon.

(Continua).